



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 12 aprile 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami.	Pag. 1
— Ammortamenti	» 2
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 6
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 7

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 7
— Bandi di gara	» 13

Rettifiche	» 40
----------------------	------

FASCICOLO BIS

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea
— Altri annunzi commerciali

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Ad istanza degli avv. Augusto Sinagra e Franco Sabatini e giusta ordinanza n. 415/95 emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Sezione IV - in data 21 marzo 1995, si citano per pubblici proclami ai sensi degli artt. 16 e 14 del R.D. 17 agosto 107, n. 642 i dottori:

Bruno Cabras, Francesco Olivieri, Paolo Bruni, Gianfranco Facco Bonetti, Mario Brando Pensa, Stefano Starace Janfolla, Giovanni Castellaneta, Michele Cosentino, Giuseppe Moscato, Antonio Di Stefano, Alessandro Grafini, Giancarlo Leo, Paolo Foresti, Jolanda Brunetti, Paolo Faiola, Francesco Cerulli, Francesco Caruso, Alberto Schepisi, Torquato Cardilli, Stefano Alberto Canavesio, Alvisè Memmo, Lucio Pallotta, Giorgio Radicati, Roberto Di Leo, Vittorio Paolini, Bernardo Uguccioni, Benedetto Amari, Luigi Durante, Michele Martinez, Silvio Fagiolo, Pietro Ercole Ago, Gianluca Bertinetto, Umberto Pestalozza, Giancarlo Riccio, Roberto Rossi, Guido Martini, Enrico De Maio, Raffaele Campanella, Carlo Calia, Giorgio Maria Baroncelli, Antonio Tarelli, Enrico Augelli, Alberto Boniver, Riccardo Sessa,

e quanti altri vi abbiano interesse a costituirsi nei ricorsi riuniti (con la medesima ordinanza del Consiglio di Stato n. 415/95) numeri 73, 74, 75, 76, 77 e 211/95 proposti rispettivamente dai dottori Franco Miceli De Biase, Marcello Griccioli, Luigi Durante, Italo Benito Volpi, Gianmario Urbini e Carmelo Liotta contro la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero degli affari esteri, per l'annullamento delle ordinanze numeri 2811/94, 28413/94, 2814/94, 2816/94, 2812/94 e 2815/94 rese nei ricorsi numeri 6378/94, 8365/94, 8950/94, 8960/94, 8364/94 e 8956/94 dalla I Sezione *ter* del Tribunale amministrativo regionale del Lazio in esito all'udienza camerale del 24 novembre 1994, con le quali veniva respinta la richiesta di sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati (provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri nel marzo 1994 con i quali sono state nuovamente reiterate con effetto ex tunc le promozioni al grado di Ministro plenipotenziario di II classe disposte nelle «tornate» del novembre 1989 e dell'aprile 1990 e ogni altro atto presupposto, conseguenziale e/o comunque connesso a quelli impugnati e con l'esclusione delle parti relative ai dottori Luigi Durante e Michele Martinez).

In relazione ai provvedimenti impugnati con gli originari ricorsi al TAR Lazio i ricorrenti hanno denunciato i vizi di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento, della contraddittorietà e della falsità dei presupposti, della assoluta carenza di motivazione, della violazione di legge e della manifesta ingiustizia.

Gli stessi motivi sono stati proposti in sede di appello al Consiglio di Stato contro le ordinanze di rigetto della istanza di sospensione della esecuzione dei provvedimenti impugnati, facendosi ancora rilevare la sussistenza della fondatezza del ricorso e della gravità ed irreparabilità del danno derivante agli appellanti dalla esecuzione dei provvedimenti impugnati con i ricorsi al TAR.

Roma, 31 marzo 1995

Prof. avv. Augusto Sinagra - Prof. avv. Franco Sabatini.

S-8711 (A pagamento).

Con atto di citazione dell'8 marzo 1995 Spinelli Vittorio ha chiesto che il Tribunale di Teramo dichiari che ha acquistato per usucapione un fabbricato di due vani sito in Bellante (TE) alla via del Palazzo 24, in Catasto alla partita 367, fg. 24, p.la 154 sub 4, intestato a Spinelli Pierino + 24.

La prima udienza avrà luogo il 19 dicembre 1995.

Dott. proc. Fernando Angeloni.

C-8422 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto n. 9/95 del 16 gennaio 1995, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 0763433195-05 di L. 21.665.500, emesso il 9 agosto 1994 dal Monte dei Paschi di Siena a favore del Cassiere Prov.le P.T. con il concorso del Controllore, smarrito, in data imprecisata, presso la sede dell'Area Approvvigionamenti, ubicata al piano 8° del palazzo dell'Ente Poste in viale Europa n. 175.

Il medesimo ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, purché non venga fatta nel frattempo opposizione.

Il direttore del 3° reparto della filiale P.T. di Roma:
dott. Nello Amici

S-8791 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Varese con decreto del 13 marzo 1995 ha decretato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0219309075 di L. 20.000.000 tratto sul c/c n. 9606/40 presso la Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino, sede di Varese.

Opposizioni giorni quindici.

Castronno, 22 marzo 1995

Brianza Giovanna.

C-8407 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roma il 16 marzo 1995 ha ammortato l'assegno bancario n. 4596764099 L. 3.000.000 emesso il 31 marzo 1992 su Banca di Roma, agenzia 200/Roma da Prosperi Maria Rosaria a favore Rossi Massimiliano.

Roma, 22 marzo 1995

p. Credito Italiano - Roma: Carlo Troisi.

S-8787 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Chiavari con decreto in data 14 febbraio 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 159352020 di L. 5.233.559 emesso in data 1° dicembre 1994 all'ordine di Barolo Bruno a valere sul c/c n. 12490 cat. 80 della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, filiale di Rapallo intestato a Raschellà Emilio.

Termine per eventuale opposizione giorni quindici dalla pubblicazione presente.

Raschellà Emilio.

C-8408 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Catania in data 29 marzo 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno di conto corrente di L. 6.000.000 n. 1330175071 della Banca Commerciale Italiana sede di Catania, del conto corrente sottoscritto da Comes Salvatore e Raffa Rosa Anna, rilasciato all'ordine della ditta My Car S.n.c.; e da questi girato in bianco, a tutti gli effetti di legge.

Ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sulla *Gazzetta regionale siciliana*, purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Il richiedente: Spina Francesco.

C-8425 (A pagamento).

Ammortamento assegno

La pretura circondariale di Ancona sezione distaccata di Jesi, con decreto del 15 marzo 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 017380110-07 di L. 20.519.410 tratto sul c/c n. 1359/71 presso la dipendenza della Cassa di Risparmio di Jesi S.p.a., a Civitanova Marche in data 17 ottobre 1994 a firma Calzaturificio Elio's di Schiavoni Elio & C. S.n.c., a favore della Grif S.r.l. e da questa girato per la negoziazione presso la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, agenzia di Civitanova Marche; autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data della presente pubblicazione, in mancanza di opposizione da parte del detentore.

Jesi, 24 marzo 1995

Avv. Giancarlo Rosati.

C-8432 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Thiene, su ricorso n. 35065/95 N.C. di Apolloni Gabriele nella sua veste di legale rappresentante della Apolloni Francesco S.p.a. di Carrè, via Roma n. 85, ai sensi dell'art. 69 e seguenti R.D. 21 dicembre 1993, n. 1736, ha emesso il decreto 21 marzo 1995, n. 922 Cron., dichiarando l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno bancario n. 175573832 serie 06 - di L. 2.345.616 rilasciato dalla Mollica Alimentari S.n.c. di Mollica Armando e Fratello di San Severo (Foggia), via Isonzo n. 13, il 27 febbraio 1995 sul c/c n. 6558 della Banca Popolare di Milano, agenzia di San Severo, all'ordine di Apolloni Francesco S.p.a.;

2) assegno bancario n. 536269164 di L. 2.799.202 rilasciato dalla Industria Casearia Amodio Ciro e Figli di Pollena Trocchia (NA), via Murata n. 2 il 28 febbraio 1995 sul c/c n. 2901 dell'Istituto S. Paolo di Torino, agenzia n. 3 di Napoli, all'ordine di Apolloni Francesco S.p.a.;

3) assegno bancario n. 13984536 di L. 2.057.120 rilasciato dalla Interalimentari dei F.lli Nazzaro S.n.c. di Montesarchio (Benevento), via Benevento il 28 febbraio 1995 sul c/c 03/08198 serie BR della Banca Sannitica di Montesarchio (Benevento) all'ordine di Apolloni Francesco S.p.a., autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga fatta opposizione dai detentori.

Vicenza, 30 marzo 1995

Gobbato Grazia.

C-8513 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Prato con decreto del 25 marzo 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni:

1) n. 1041424917/00 tratto sul c/c 48103/36 presso la Banca Toscana agenzia I di Pistoia emesso da ditta Creazioni Laura all'ordine «portatore»;

2) n. 1041424919/02 tratto sul c/c 48103/36 presso la Banca Toscana agenzia I di Pistoia emesso da ditta Creazioni Laura all'ordine «portatore».

Opposizione giorni quindici.

Dott. proc. Annalisa Ballerini.

C-8517 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Savona dott. Antonio Puoti con suo decreto in data 16 marzo 1995 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto il 10 marzo 1995 n. 159482617 dal signor Vacca Sergio sulla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, agenzia n. I di Savona sul conto corrente n. 8825 cat. 80 per l'importo di L. 3.500.000 a favore di Pisseri Giulio.

Opposizione giorni quindici.

Genova, 3 aprile 1995

Pisseri Giulio.

B-391 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto in data 4 aprile 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0361245158 per un importo di L. 2.300.000 (duemilionitrecentomila- lire) tratto sul c/c n. 51556/57 presso la Banca di Roma, agenzia 633.

Opposizione quindici giorni.

Latina Sebastiano.

A-198 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Orbetello con decreto in data 9 gennaio 1995 ha dichiarato l'ammortamento, autorizzando la cancellazione trascorsi i trenta giorni dalla presente pubblicazione di una cambiale ipotecaria di L. 1.600.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emessa da Miracolo Rosalia a favore di Ferro Giuseppe.

Notaio, Raniero Varzi.

S-9138 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con decreto in data 15 febbraio 1995 ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali ipotecarie numero diciannove, per L. 260.000 (duecentosessantamila) ciascuna, scadenti la prima il 10 aprile 1983 e l'ultima il 10 aprile 1984 per un totale complessivo di L. 4.940.000 (quattromilioninovecentoquarantamila) tutte pagabili presso agenzia B.S.S. n. 13 in Roma, debitore sig. Martinelli Maurizio, creditore Soc. Colmare S.r.l.

Opposizione nei termini di legge.

Martinelli Maurizio.

S-8966 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Vercelli con decreto in data 7 febbraio 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari:

cambiale di L. 3.700.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 gennaio 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 febbraio 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 marzo 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 aprile 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 maggio 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 giugno 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.;

cambiale di L. 1.850.000 emessa il 14 novembre 1986 scadente il 14 luglio 1987 a firma Conti Renato e Cometti Maria Carla prenditore IFIP Immobiliare S.p.a.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. proc. Umberto Delzanno.

M-3855 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, con decreto del 9 febbraio 1995, ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

1) Roma 16 settembre 1988 L. 261.250 al 16 ottobre 1993 pagherò a ISE S.p.a. f.to: Didone Fabrizio - Romagnoli Monica dom.ti in Roma. Iscr. ipotecaria cons. R.I. Civitavecchia del 22 settembre 1988 nn. 81831/1402;

2) Torino 17 ottobre 1990 L. 850.000 al 17 ottobre 1993 pagherò a Fin. Immobil S.p.a. f.to: Sigolo Maria c/o Lazzari dom.to in Rivarolo; girata a ISE S.p.a. Iscr. ipotecaria Cons. Torino II il 26 ottobre 1990 ai nn. 32746/5499.

Opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione.

Torino, 27 marzo 1995

Avv. Anna Maria Garro.

T-921 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Catania con decreto del 26 gennaio 1995 ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali emesse a favore della CRIAS:

1) n. 2 cambiali emesse dall'impresa artigiana De Pasquale Felice rispettivamente di L. 539.200 scaduta il 27 settembre 1991 e di L. 538.400 scaduta il 27 novembre 1991;

2) cambiale di L. 5.781.000 emessa dall'impresa artigiana Indomenico Rosa, scaduta l'11 gennaio 1991;

3) n. 2 cambiali di L. 1.176.400 emesse dall'impresa artigiana Laganga Ciciritto Mariano, scadute rispettivamente il 13 novembre 1991 - 13 gennaio 1992.

Opposizione trenta giorni.

Dott. proc. Francesco Cacciola.

C-8423 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Catania in data 17 marzo 1995 ha pronunciato l'ammortamento di n. 2 titoli cambiari a firma di Princiotta Giulia, domiciliata in S. Ninfa in viale La Torre, 109, all'ordine Elf-Gas Italiana S.r.l. domiciliata in via Malagrotta, 278, Ponte Galeria (Roma):

n. 00331250902 di L. 500.000 emesso a Castellammare del Golfo in data 24 settembre 1993, con scadenza al 31 ottobre 1993;

n. 00331250795 di L. 500.000 emesso a Castellammare del Golfo il 5 novembre 1993 con scadenza al 30 novembre 1993.

Opposizione giorni trenta.

Catania, 23 marzo 1995

Il collaboratore di cancelleria: Gianfrancesco Frasca.

C-8424 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Monza, su ricorso del signor Massimiliano Messina, con decreto 22 marzo 1995 ha dichiarato privo di giuridica efficacia il libretto di risparmio al portatore n. 3199/9 intestato al ricorrente ed emesso dalla agenzia di Meda del Banco di Desio e della Brianza, portante un saldo apparente di L. 11.559.158 alla data del 14 marzo 1995, ed autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare al sig. Massimiliano Messina il duplicato del libretto trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto per estratto, salvo opposizione.

Avv. Angela Ronzoni.

M-3874 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Catania con decreto 10 ottobre 1994 ha pronunciato l'ammortamento del libretto n. 27/05247/27 al portatore con motto Trovato Mariano e Ferlito Lucia emesso dalla Banca Agricola Etna Agenzia Acireale/1 in data 12 aprile 1984 con saldo di L. 19.827.410 e del libretto n. 26/7047/06 al portatore con motto Trovato Mariano emesso dalla Banca Popolare Santa Venera di Acireale, sportello sede in data 5 aprile 1984 con saldo di L. 10.000.000.

Opposizione giorni novanta.

Catania, 24 gennaio 1995

Il collaboratore di cancelleria: Gianfrancesco Frasca.

C-8426 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto del presidente del Tribunale di Paola del 6 marzo 1995, su ricorso di Marino Filomena e Marino Maria rappresentate e difese dall'avv. Rocco Crusco, Scalea, è stato dichiarato l'ammortamento e l'inefficacia del seguente titolo: libretto di deposito bancario al portatore n. 81/2943, acceso a nome di Mazza Giuseppe dalla Carical agenzia di Scalea (CS), con un saldo apparente di L. 10.222.945.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato il rilascio di duplicato del predetto libretto a favore delle istanti, dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, in mancanza di opposizione da parte di eventuali detentori.

Avv. Rocco Crusco.

C-8434 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Foggia, con decreto in data 10 marzo 1995 emesso su ricorso proposto da De Vita Maria Antonia, ha dichiarato l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore, vincolato, intestato a De Vita Simone emesso dalla Caripuglia S.p.a., filiale di Manfredonia di L. 10.263.202, n. 266073451/1, fissando il termine di giorni 90 (novanta) dalla presente pubblicazione per le eventuali opposizioni.

Manfredonia, 27 marzo 1995

De Vita Maria Antonia.

C-8435 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

N. 850283 di L. 9.705.654, al portatore con motto «Volo Vela Modena 2», emesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, agenzia 1 di Modena.

Opposizione novanta giorni (decreto datato 8 marzo 1995 del Tribunale di Modena).

Dall'Acqua Ambrogio.

C-8436 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Trapani con provvedimento 16 marzo 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei certificati appresso elencati tutti intestati a Roccia Rosario nato a Favignana 29 dicembre 1934:

- 1) certificato nominativo n. 27561 di n. 30 azioni;
- 2) certificato nominativo n. 27562 di n. 30 azioni;
- 3) certificato nominativo n. 27563 di n. 60 azioni;
- 4) certificato nominativo n. 27564 di n. 19 azioni;
- 5) certificato nominativo n. 33616 di n. 1 azione.

autorizzando il rilascio dei duplicati in difetto di opposizione.

Trapani, 24 marzo 1995

Il collaboratore di cancelleria: Lilla Comacchio.

C-8430 (A pagamento).

Ammortamento buono fruttifero

Il presidente del Tribunale di Nocera Inferiore, su richiesta di Savarese Candido nato a Cava dei Tirreni il 9 giugno 1965, con decreto del 16-17 marzo 1995, ha pronunciato l'inefficacia del buono fruttifero al portatore n. 447163.05 Serie A, emesso dal Banco di Napoli, sportello di San Valentino Torio il 4 giugno 1993 con scadenza 4 giugno 1995, con un credito di L. 120.000.000 (centoventimilioni), autorizzando il predetto istituto bancario a rilasciare duplicato di tale titolo trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Dott. proc. Filomena Falcone.

A-221 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto 17 marzo 1995, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti certificati di deposito per finanziamenti a medio termine Imer Emilia/Romagna e le relative cedole scadenti il 22 marzo 1993, 22 febbraio 1994, 22 febbraio 1995, tutti emessi dalla Banca Popolare di Ravenna, filiale di Cervia, per procura dell'Imer stesso, in data 21 febbraio 1992 con scadenza 22 febbraio 1995 per la somma di L. 10.000.000 cadauno:

- TM n. 0307722 2 denominato Pistocchi Dino, al portatore;
 TM n. 0307723 3 denominato Pistocchi Dino, al portatore;
 TM n. 0307724 4 denominato Pistocchi Dino, al portatore.

Ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione da parte del detentore.

Pistocchi Nadia.

S-9080 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 24 febbraio 1995 ha pronunciato l'ammortamento dei certificati di deposito al portatore n. 492746-83 scad. 17 febbraio 1999 e n. 492752-89 scadente 19 febbraio 1996 emessi della Banca Popolare di Milano agenzia 48 di Milano rispettivamente di L. 10.000.000 (diecimilioni) e L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Opposizione legale entro novanta giorni.

Milano, 3 aprile 1995

Colombo Blasetti.

M-3830 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Vigevano, con decreto 11 marzo 1995, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 509672335 emesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, agenzia di Vigevano n. 2 con un credito apparente di L. 75.000.000 e contrassegnato col nome di Biffi Oliviero, autorizzando il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Dott. proc. Marco Vigevani.

M-3842 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto del presidente del Tribunale di Torino 10 marzo 1995 è stato pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore a breve termine emesso il 26 febbraio 1993 dalla Banca di Credito del Piemonte, agenzia di Leini, del valore di L. 15.000.00, scaduto il 26 agosto 1994 (n. 0015489-rif. 70/32/63/011458).

Termine di opposizione novanta giorni.

Avv. Santo Fontanazza.

T-894 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con provvedimento del 23 febbraio 1995 il presidente ff. del Tribunale di Castrovillari dott. Giovanni Tartaro, ha autorizzato il pagamento di un certificato di deposito n. 65284318 emesso in data 24 giugno 1993 dal Banco Ambrosiano Veneto agenzia di Castrovillari, per l'importo di L. 10.000.000, con scadenza 24 dicembre 1994 emesso

a richiesta di Stabile Vincenza nata il 23 settembre 1970 a Castrovillari, ivi residente via Crispi n. 15, decorsi giorni novanta dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - parte II, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Castrovillari, 27 febbraio 1995

Il funzionario di cancelleria: dott. Francesca Palermo.

C-8427 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Chieti, in data 18 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 509194 emesso dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Chieti di L. 5.000.000 emesso il 14 luglio 1994 di Morgante Paola.

Opposizione novanta giorni.

Marino Vito.

C-8428 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale civile e penale di Udine visto il ricorso e visti gli artt. 8, 9 e 11 della legge 30 luglio 1951 n. 948 pronuncia l'inefficacia del certificato di deposito «al portatore» n. 4018613 emesso in data 16 settembre 1994 da ex CRA di Udine ora Banca di Credito Coop. di Udine e Bressa intestato a Cancellieri Luigi e portante il saldo di L. 40.000.000 oltre gli interessi.

Autorizza l'istituto emittente a rilasciare all'avente diritto duplicato del certificato dopo novanta giorni dalla presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte seconda, salva opposizione dell'eventuale detentore.

Udine, 24 febbraio 1995

Il presidente del Tribunale: E. Cola.

C-8429 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 17 dicembre 1994 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Daniela Podavini, nata a Rho il 4 luglio 1967 e residente a Rho, via Santorre di Santarosa n. 9, è autorizzata ad aggiungere con anteposizione al proprio il cognome «Soldano».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Rho, Milano, 3 aprile 1995

Daniela Podavini.

M-3866 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

I sottoscritti Culasso Dino e Cirio Paola rendono noto che il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 11 febbraio 1995 ha autorizzato la presente pubblicazione, in relazione alla richiesta nei riguardi del figlio minore Andrea nato ad Alba il 13 agosto 1988 res. in Camo via Circonvallazione n. 6 di aggiunta del cognome Cirio a quello di Culasso in modo da risultare Culasso «Cirio» Andrea.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di giorni sessanta.

Asti, 29 marzo 1995

Culasso Dino - Cirio Paola.

T-926 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore della Repubblica di Genova, con decreto del 26 gennaio 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Gentina Rosa Anna Daria Gabriella nata a Genova il 29 novembre 1937 residente ad Arona in via Paleocapa, 14, ha chiesto il cambiamento dei propri nomi in Gentina «Rosa Anna, Daria Gabriella».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi o termini di legge.

Arona, 20 marzo 1995

Gentina Rosa Anna.

C-8410 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Venezia con decreto del 10 marzo 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ferlin Vittorio e Debellini Flora hanno chiesto che la figlia minore Ferlin Alisa Sergeevna, nata Mosca (RSFSR) il 19 giugno 1989, residente a Occhiobello - S. Maria Maddalena via Salvador Allende, 3, venga autorizzata a cambiare il nome in «Alice».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei termini di legge.

Ferlin Vittorio - Debellini Flora.

C-8411 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica in Salerno ha autorizzato la pubblicità ex art. 159 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238 della domanda con cui è stato richiesto il cambiamento del nome di D'Ambrosio Maria, nata ad Angri il 15 gennaio 1947 ed ivi residente alla via Incoronati, 24, in quello di «Maria Rosaria».

Opposizione nei termini di legge.

Salerno, 18 marzo 1995

D'Ambrosio Maria.

C-220 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 1° marzo 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Giordano Vito, ha chiesto il cambiamento del nome da Vito a «Bruno, Vito»; nato a Catania il 1° febbraio 1968 residente in Livorno.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 25 marzo 1995

Giordano Vito.

C-8431 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 4 marzo 1995 il procuratore generale della Repubblica di Bari, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Ritrovato Carmela, nata a S. Giovanni Rotondo il 23 agosto 1965 ed ivi residente al viale Cappuccini n. 43 ha chiesto il cambio del nome da Carmela in Carmen.

Chiunque può proporsi nei termini di legge.

S. Giovanni Rotondo, 27 marzo 1995

Ritrovato Carmela.

C-8433 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto n. 49/94 in data 6 agosto 1994 il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro ha autorizzato Barbuto Vincenzo padre di Barbuto Liberata Daniela nata a Catanzaro il 20 luglio 1982 residente a Muggio (MI), via Confalonieri n. 53, codice fiscale BRB LRT 82L 60C352C ad eseguire le pubblicazioni dell'istanza intesa ad cambiare il nome alla figlia Liberata Daniela in quello di «Daniela».

Addi, 27 marzo 1995

Barbuto Vincenzo.

C-8437 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 22 marzo 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome di Brambilla Lothar, nato il 10 gennaio 1992 a Cernusco sul Naviglio e residente a Legnano, via Macello n. 4 in quello di «Andrea».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Guido Brambilla - Nicoletta Guerrero.

M-3917 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

(Pubblicate gratuitamente ai sensi dell'art. 4 della legge
3 giugno 1949 n. 320)

Presso i Tribunali sottoindicati sono stati inoltrati i ricorsi per ottenere la dichiarazione di morte presunta dei seguenti nominativi. Chiunque abbia notizia degli scomparsi è invitato a farle pervenire al competente Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Tribunale di Ascoli Piceno, (nominativo) Tomassetti Giuseppe, nato a Comunanza il 28 maggio 1911 scomparso per eventi bellici nel novembre 1942 in Albania.

C-8438 (Gratuito).

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Monza procede per la dichiarazione di morte presunta di Verderio Carlo, nato a Ornago il 3 novembre 1919, ultima residenza conosciuta, via Privata, Ornago (MI). Scomparso in data 2 dicembre 1956.

Chiunque ne abbia notizia è invitato a comunicarla al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Dott. proc. Simona Colombo.

M-3970 (A pagamento).

Dichiarazione di morte presunta

Il presidente del Tribunale di Roma, con sentenza n. 2641 del 10 dicembre 1993, ha dichiarato la morte presunta di Otello Rotili, nato a Stimigliano (Rieti) il 26 settembre 1912, scomparso in data 15 aprile 1946, alle ore 24.

Rotili Maria Luisa.

S-21701 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****ISTITUTO PER INABILI AL LAVORO
«LETIZIA VERALLI, GIULIO E ANGELO CORTESI»**

Todi

Avviso di asta pubblica (art. 73, lettera c) R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e succ. modifiche) per la vendita dei seguenti lotti immobiliari di proprietà dell'Ente.

Lotto n. 1 - Fabbricato rurale con annesso rustico e corte in Todi - Vasciano - Loc. Casacce di Ha. 0.21.30. Nel N.C.T. f. 140, particella 70. Prezzo base L. 110.200.000.

Lotto n. 2 - Fabbricato rurale con annesso rustico e corte in Todi - Montenero - Loc. Perilli, di Ha. 0.42.20. Nel N.C.T. f. 156, particella 5. Prezzo base L. 103.600.000.

Lotto n. 3 - Fabbricato rurale con annessi rustico, corte e terreno in Todi - Montenero - Loc. Capanni, di Ha. 0.39.37. Nel N.C.T. f. 156 particelle 37, 80 (già 36/b), 78 (già 16/b). Il fabbricato e la corte sono detenuti a titolo di comandato dalla fam. Santi Renato; l'acqua di approvvigionamento per uso familiare deriva da servitù che sarà costituita ex art. 1062 C.C. Prezzo base L. 202.036.000.

Lotto n. 4 - Terreno in Todi - Montenero - Loc. Coccarella, di Ha. 1.14.00 circa. Nel N.C.T. f. 155 - particelle 26/b, 31/b e 28/b; f. 166 - particelle 6/b - 7/a - 8/b - 9/b. In sede di compravendita notarile, sarà spostato l'esercizio della servitù di transito dall'interno del lotto comprato ai margini della residua proprietà dell'ente, adiacenti allo stesso, in conformità alla perizia di stima: le spese di costruzione saranno a totale carico della parte acquirente, mentre quelle di manutenzione dell'intero tracciato saranno a carico degli utenti pro-quota. Prezzo base L. 50.000.000.

Lotto n. 5 - Terreno in Todi - Vasciano - Loc. Torrequadrata, di Ha. 1.78.70 circa. Nel N.C.T. f. 154 - particelle 85 - 116/b - 128/a. La particella 116/b resterà gravata da servitù di subirrigazione a favore del fabbricato di Torrequadrata (f. 154 particella 86). Prezzo base L. 64.475.000.

Lotto n. 6 - Terreno in Todi - Montenero - Loc. Orvano di Ha. 0.04.48. Nel N.C.T. f. 155 - particelle 57 (già 15/b) - 59 (già 17/b) e 61 (già 38/b). Prezzo base L. 2.240.000.

Lotto n. 7 - Terreno in due corpi in Todi - Pian di S. Martino - Loc. Palombaio II e Loc. Vigna - di Ha. 0.42.55. Nel N.C.T. f. 40 - particelle 14 - 160 (già 16/b) - 161 (già 16/c) - 163 (già 13/b) - 164 (già 13/c). Prezzo base L. 15.000.000.

Lotto n. 8 - Terreno in Todi - Cecanibbi - Loc. Colletto - di Ha. 0.32.00. Nel N.C.T. f. 38 - particelle 259 - 304 (già 154/b) e 306 (già 172/b). Prezzo base L. 16.000.000.

Lotto n. 9 - Rudere di fabbricato colonico con annessa corte di mq 190 in Todi - Cecanibbi - Loc. Casa Andreaccia. Nel N.C.T. f. 38 - particella 120. Prezzo base L. 9.500.000.

Lotto n. 10 - Terreno di Ha. 0.26.00 in Todi - Pantalla - Loc. S. Fortunato. Nel N.C.T. f. 2 - particella 262 (già 220/b). Prezzo base L. 13.000.000.

Lotto n. 11 - Fabbricato rurale con annessi manufatto, corte e terreno agricolo di Orvieto - Loc. Poderino o Podernovo - di Ha. 1.19.90. Nel N.C.T. f. 191 particelle 45 - 46 e 149 (già 126/b). Prezzo base L. 270.600.000.

Lotto n. 12 - Fabbricato rurale con annessi rustici e corte in Orvieto - Loc. S. Vittoria 17 - di Ha. 0.36.90 circa. Nel N.C.T. f. 235 - particelle 19 - 42 - 70 - 71 - 29/b - 45/b; f. 192 - particella 43/b. L'immobile in oggetto è attualmente detenuto in comodato dalla fam. Materassini. In sede di compravendita notarile, sarà spostato l'esercizio della servitù di transito dall'interno del lotto comprato ai margini della residua proprietà dell'ente, adiacenti allo stesso in conformità alla perizia di stima: le spese di costruzione saranno a totale carico della parte acquirente, mentre quelle di manutenzione dell'intero tracciato saranno a carico degli utenti pro-quota. Prezzo base L. 244.680.000.

Lotto n. 13 - Fabbricato rurale con annessi rustici e corte in Orvieto - Loc. Acquafredda - Loc. Stallone - di Ha. 0.26.58 circa. Nel N.C.T. f. 235 - particelle 11 - 12/b - 13/b - 79/b - 79/c. L'immobile in oggetto è condotto in affitto dalla fam. Gentili Paolo, con contratto in scadenza al 1996. Prezzo base L. 106.000.000.

Lotto n. 14 - Fabbricato rurale con annessa corte in Orvieto - Loc. Acquafredda II - di mq 720. Nel N.C.T. f. 192 particelle 42 e 77. L'immobile in oggetto è condotto in affitto dalla fam. Vittori Enzo con contratto in scadenza al 1996. Prezzo base L. 123.000.000.

Lotto n. 15 - Fabbricato rurale con annessi i rustici e corte in Orvieto - Loc. S. Giulio - di Ha. 0.45.46. Nel N.C.T. f. 158 - particelle 42 e 43. L'immobile è detenuto a titolo di comodato dalla fam. Picchialepri Carlo. Prezzo base L. 237.140.000.

Lotto n. 16 - Terreno agricolo in Orvieto - Loc. Le Ripe - di Ha. 0.52.27. Nel N.C.T. f. 191 particelle 125 (già 41/b) - 127 (già 42/b) e 129 (già 44/b). Prezzo base L. 12.100.000.

Il sottoscritto Parasecolo Paolo, quale Presidente dell'istituto, rende noto che il giorno 2 maggio 1995 alle ore 10 nella sede dell'ente, in Todi, via Tiberina 11, avanti al notaio Eveno Clementi di Todi o chi per lui avrà luogo l'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita dei lotti citati.

Le superfici relative ai lotti n. 4, 5, 12 e 13 potranno subire variazioni particellari e modeste varianti di superficie e redditi in sede di approvazione dei relativi frazionamenti da parte dell'U.T.E.

1) L'asta avrà luogo col metodo delle offerte segrete redatte con bollo di L. 15.000. Ciascun accorrente potrà concorrere all'asta per uno o più lotti ma sempre con offerte separate.

All'aggiudicazione di ciascuno dei lotti, si addiverrà anche in presenza di una sola offerta.

2) Per essere ammesso all'asta, l'accorrente dovrà depositare nelle mani del notaio procedente in valuta (non superiore a L. 20.000.000) o in assegni circolari trasferibili (cioè di importo non superiore a L. 20.000.000) intestati all'accorrente medesimo:

- a) un decimo cauzionale del prezzo base;
- b) un fondo spese di contratto pari al 20%;
- c) un fondo spese tecniche pari al 2% sempre del prezzo base.

I depositi saranno immediatamente restituiti ai non aggiudicatari.

3) Nel caso che accorrente sia una società o una persona che intervenga in nome o per conto di terzi, l'offerente dovrà provare con idonea documentazione, al momento dell'ammissione all'asta, la sua capacità di impegnare la società o i terzi in parola. È valida l'offerta per persona fisica o giuridica da nominare: la riserva dovrà essere sciolta nei termini di legge e l'accorrente rimarrà sempre obbligato per i depositi effettuati. Gli accorrenti dovranno accertare l'esistenza di eventuali prelazioni agrarie ed esonerare l'ente venditore da responsabilità per le stesse o per l'esercizio di eventuale diritto di riscatto; dovranno altresì dare atto di avere accertato il contenuto del certificato di destinazione urbanistica in visione presso l'ente.

4) In sede di atto di vendita l'ente venditore si riserva di ripartire il prezzo ai fini fiscali.

5) Entro cinque giorni dall'aggiudicazione o entro tre giorni da questa, nel caso di acquisto per persona da nominare, ciascun aggiudicatario dovrà, pena la perdita del deposito cauzionale, intervenire alla stipulazione del formale atto di compravendita, con rogito dello stesso notaio verbalizzante l'asta, versando contestualmente, il residuo prezzo di aggiudicazione (presso la Tesoreria dell'Ente) e l'eventuale saldo delle spese di contratto e tecniche (ai relativi professionisti).

6) La vendita sarà fatta a corpo e non a misura e nello stato di fatto e giuridico in cui gli immobili si trovano (e quindi anche con le esistenti servitù). I fabbricati e i rustici oggetto d'asta sono da cielo a terra e le relative superfici di sedime sono ricomprese in quelle come sopra indicate per ciascun lotto (e che sono misurate catastalmente). Tutti gli immobili rurali (fabbricati, rustici, corti e terreni) sono condotti in affitto - ad eccezione dei lotti n.ri 13 e 14 - dalla Cooperativa C.A.M.E.V.A.T. con sede in Todi, e sono in corso contatti tra l'Ente e la citata Cooperativa per l'anticipato scioglimento del rapporto, i cui esiti e i relativi conseguenti effetti saranno comunicati in sede d'asta. Per quanto attiene agli immobili come sopra concessi in comodato, sarà in facoltà degli aggiudicatari-acquirenti chiedere ai comodatari lo scioglimento del rapporto e la restituzione dell'immobile. Le eventuali spese per il rilascio sono a totale carico degli stessi, con esonero dell'ente proprietario da responsabilità. I prezzi, la situazione di fatto e la consistenza catastale (con le possibili variazioni) sono indicate nelle relazioni tecniche dell'ente. Gli acquirenti dovranno a loro cura e spese costruire e mantenere in permanenza una idonea recinzione lungo i confini con la residua proprietà dell'ente.

7) Le spese relative all'asta, all'atto di compravendita ed agli altri oneri comunque connessi e conseguenziali, saranno a carico degli aggiudicatari ciascuno per quanto lo riguarda.

8) Ipoteche o altre formalità pregiudizievoli eventualmente gravanti i lotti saranno evidenziate in sede di asta e riportate nell'atto di trasferimento notarile, e le stesse saranno rimate dai lotti stessi a cura e spese dell'ente, successivamente al detto trasferimento e nei tempi tecnici.

9) È in facoltà dell'ente, su delibera del suo Consiglio di amministrazione, escludere dall'asta uno o più lotti.

10) Per informazioni rivolgersi all'ente presso la sede citata o allo studio notarile Clementi, in Todi, loc. Ponterio, via Tiberina n. 79.

Todi, 31 marzo 1995

Il presidente: Parasecolo Paolo

Il notaio: Eveno Clementi

S-8809 (A pagamento).

CASA DI RIPOSO DI MESTRE

Mestre (VE), via Spalti n. 1

Prot. n. 2068

Avviso di gara per alienazione di immobili

Si porta a conoscenza che, in esecuzione alla deliberazione n. 175 del 10 giugno 1994, esecutiva a termini di legge CO.RE.CO. n. 2870 del 28 giugno 1994, alle ore 10 del giorno 5 giugno 1995 nella sede della Casa di Riposo di Mestre, via Spalti n. 1, avrà luogo un pubblico incanto per l'aggiudicazione delle seguenti proprietà immobiliari facenti parte di un unico fabbricato:

lotto 1 - Venezia-Mestre - Calle del Gambero n. 13 - fg. 14, mapp. 942 sub 1 - piano T-1-2 - cat. A/4 - cl. 3, vani 6, r.c. 720.000 - mq 217 (appartamento di 3 piani con scoperto). Importo a base d'asta L. 499.629.000;

lotto 2 - Venezia-Mestre - Calle del Gambero n. 15 - fg. 14 mapp. 942 sub 2 - piano T-1-2 - cat. A/4 - cl. 3A - vani 6, r.c. 720.000 - mq 179 (appartamento di 3 piani con scoperto e magazzino). Importo a base d'asta L. 411.516.000.

L'asta seguirà a norma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sarà presieduta dal presidente o suo delegato con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni e cioè con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi, poi, col prezzo base indicato nell'avviso d'asta.

Gli immobili vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato e grado in cui si trovano con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragioni, oneri e connessi, servitù attive e passive anche non apparenti e discontinue, per i prezzi base di:

L. 499.629.000 per il lotto 1;

L. 411.516.000 per il lotto 2.

L'offerta presentata su carta bollata, dovrà contenere le indicazioni esatte e complete delle generalità dell'offerente e suo domicilio, copie autentiche di eventuali procure e mandati nel caso l'offerta venga effettuata per conto di persone o enti rappresentati, il prezzo offerto espresso in cifre ed in lettere, infine la data e la firma ben leggibile.

L'offerta dovrà pervenire a questa amministrazione entro le ore 14 del giorno 2 giugno 1995 esclusivamente per posta in piego sigillato e raccomandato sul quale dovrà essere riportata la dicitura «Offerta per l'asta del giorno 5 giugno 1995 lotto n.».

Qualora chi intendesse partecipare all'asta volesse presentare offerta per ambedue i lotti, potrà farlo presentando un unico plico chiuso e sigillato all'interno del quale ci saranno le singole offerte a loro volta chiuse in buste sigillate.

L'aggiudicazione sarà effettuata ad unico incanto.

L'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida e con il prezzo più elevato superiore a quello previsto a base d'asta, con offerte graduali in aumento del 2%.

Non saranno richieste e accettate offerte di miglioramento.

Nel caso che due o più concorrenti presenti alla gara avessero prodotto offerte uguali, si procederà, nella stessa adunanza, ad una licitazione solo fra essi ad offerte segrete ed aggiudicatario sarà dichiarato il migliore offerente.

Ove gli offerenti lo stesso prezzo non siano presenti o i presenti non vogliano migliorare l'offerta l'aggiudicazione si deciderà con sorteggio.

L'aggiudicazione provvisoria si farà anche nel caso di una sola offerta valida. Essa sarà subito vincolata per l'aggiudicatario che avrà sette giorni di tempo per versare a titolo di cauzione, un acconto pari al 10% del valore d'acquisto dell'immobile, presso la Tesoreria dell'Ente, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, Filiale di Mestre (VE), via Einaudi n. 56.

Per la Casa di Riposo invece, il vincolo conseguente sarà subordinato all'approvazione della deliberazione con la quale l'amministrazione prenderà atto dell'esito della gara, come previsto dalla legge.

L'aggiudicatario avrà possesso di diritto e di fatto del bene con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto che dovrà aver luogo entro tre mesi dalla comunicazione che questa amministrazione farà all'assegnatario dopo che l'aggiudicazione sia divenuta definitiva.

Il pagamento della vendita avverrà in questo modo:

1) 10% del valore d'acquisto entro sette giorni dalla data della gara in cui avviene l'assegnazione provvisoria all'acquirente;

2) 50% del valore d'acquisto dell'immobile, ad avvenuta pubblicazione della delibera con la quale l'ente ha alienato in maniera definitiva l'immobile al suo acquirente;

3) il saldo all'atto della stipula notarile di compravendita.

Eventuali altre informazioni in merito potranno essere date dall'Ufficio Patrimonio dell'Ente, ogni giorno ferialle dalle 10 alle 12.

Mestre, 30 marzo 1995

Il presidente: Paolo Turazza

Il segretario - direttore: Giovanni Scavezzone

C-8415 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

Avviso d'asta per l'alienazione dell'immobile sito in Lungadige Galtarossa da destinare a sede della Questura

Si rende noto che in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale in data 8 settembre 1994, n. 13, integrata dalle deliberazioni di giunta n. 999 del 20 dicembre 1994 e n. 367 del 17 marzo 1995, il giorno 8 maggio 1995 alle ore 9 in una sala della Segreteria generale del comune di Verona - Palazzo Barbieri - Piazza Brà n. 1, avrà luogo, avanti al dirigente del settore patrimonio o suo sostituto, pubblica gara, ad unico e definitivo incanto, con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) e 76 commi 1 e 2 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e cioè mediante offerte segrete, in aumento, da confrontarsi con il prezzo base sottoindicato per la vendita dell'immobile sito in Lungadige Galtarossa.

A) Descrizione del complesso immobiliare:

area di mq 7.700 circa, ricompresa tra Lungadige Galtarossa, ad ovest, area industriale occupata dalle Officine Ferroviarie Veronesi a sud, ad est e a nord con aree adibite a sede dell'Azienda Generale Servizi Municipalizzati, da meglio identificarsi a seguito di frazionamento.

Fabbricato, parzialmente realizzato, delle dimensioni in pianta di mt 64,00 (lato ovest) $\times$ 57,50 ed un'altezza fuori terra, all'estradosso della copertura, di mt 14,90.

Detto fabbricato consta dei seguenti piani:

piano interrato, a quota - 5,20, con altezza libera non inferiore a mt 4,45, superficie lorda di mq 3.680, oltre alla centrale servizi tecnologici di mq 155;

piano terra, a quota - 0,01, altezza netta non inferiore a mt 2,96, superficie lorda di mq 3.680;

piano primo, a quota + 3,85, con altezza libera non inferiore a mt 2,83, superficie lorda di mq 3.129;

piano secondo, a quota + 7,55, con altezza libera non inferiore a mt 2,83, superficie lorda di mq 3.177;

piano terzo, a quota + 11,15, con altezza libera non inferiore a mt 3,00, superficie lorda, al netto delle terrazze, di mq 2.282;

dal terzo piano è prevista l'accessibilità ad un soppalco in struttura mista acciaio-calcestruzzo di mq 100;

il totale delle superfici dei vari piani è di mq 16.203.

Lo stato di consistenza del fabbricato risulta dalla perizia giurata di stima redatta dal tecnico incaricato dall'Azienda, allegata al provvedimento di approvazione del presente avviso d'asta.

L'area pertinenziale dell'edificio, oltre a quella di sedime, è costituita ad ovest dallo spazio antistante il fabbricato sino al Lungadige Galtarossa, da cui si avranno gli accessi pedonale e carraio, della lunghezza di mt 90 circa e di larghezza non inferiore a mt 20; a sud dell'area intercorrente tra il lato del fabbricato ed il confine con i fabbricati industriali delle O.F.V., di mt 70 circa di lunghezza e mt 12 circa di larghezza, sulla quale andranno organizzate le corsie carraie di accesso ai piani autorimesse; ad est da uno spazio di mt 30 circa di lunghezza e mt 12 circa di larghezza, da utilizzare per gli accessi all'autorimessa del piano terra ed a quella del piano interrato con la creazione, per quest'ultima, di una rampa di discesa, sempre sul lato est da una striscia di mt 5 di larghezza; sul lato nord da una striscia di mt 5 di larghezza.

Il totale delle superfici delle aree sopra descritte e di quella di sedime è di mq 7.700 circa.

B) Condizioni di vendita:

1) sul prezzo a base d'asta fissato in L. 7.762.000.000, di cui L. 1.925.000.000 per valore dell'area da tenere in evidenza per le operazioni di conguaglio di cui al seguito, dovrà essere presentata offerta in aumento;

2) il deposito cauzionale a garanzia è fissato nella misura del 10% del prezzo base.

Nel vigente P.R.G. l'area di pertinenza dell'edificio è classificata parte zona 18 (industriale), parte zona 25 (fieristica, annonaria, per servizi tecnici), per cui è stata adottata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1044 dell'11 maggio 1994, modificata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1360 del 10 giugno 1994, la variante urbanistica n. 162 al P.R.G., in corso di approvazione da parte della competente autorità regionale ai sensi e per gli effetti degli artt. 42 e 50 della L.R. 27 giugno 1985, n. 61, che la destina a zona 27 - Servizi pubblici futuri.

Il contratto con l'aggiudicazione verrà stipulato solo dopo l'approvazione di detta variante da parte della Regione Veneto, nonché dopo il rilascio della concessione edilizia e l'approvazione del contratto di locazione con il competente Ministero da parte della Corte dei Conti.

Il termine per l'espletamento dell'iter con il suddetto Ministero viene fissato in anni 1 (uno) a decorrere dalla data del provvedimento di aggiudicazione a firma del capo Settore Patrimonio, fatte salve motivate proroghe da parte del Ministero.

L'aggiudicazione avverrà per il prezzo risultante dall'aumento offerto sul prezzo base stabilito, salvo conguaglio, in più o in meno, in rapporto alla superficie reale del lotto come risulterà da idoneo frazionamento che sarà redatto prima della stipula del contratto. Detto rapporto andrà istituito con riferimento alla sola quota del prezzo base attribuita, come sopra detto, al valore dell'area.

L'edificio dovrà essere completato a cura e spese dell'aggiudicatario entro diciotto mesi dalla data di consegna dell'area.

Per ogni giorno di ritardo viene stabilita una penale di L. 20.000.000, fatte salve le proroghe di legge o concesse del competente Ministero.

Le caratteristiche distributive dell'immobile da completare nonché quelle tecniche per la realizzazione delle finiture, degli allestimenti e degli impianti risultano dal progetto di massima redatto dall'arch. Rinaldo Olivieri e dalla descrizione tecnica allo stesso allegata.

Detti documenti sono a disposizione dei concorrenti che potranno farne un'esplicita richiesta all'Amministrazione.

Sulla base di detta documentazione l'U.T.E. di Verona ha ritenuto che il canone annuo da porre a base dello stipulando contratto tra l'aggiudicatario ed il Ministero dell'Interno sia congruamente determinato in L. 1.760.000.000 quale valore base.

Detto canone potrà anche subire variazioni in aumento ove in sede esecutiva il Ministero stesso ritenga necessario, in funzione di specifiche esigenze della Questura di Verona, apportare variazioni alle caratteristiche ed alle dotazioni descritte tali da farle sconfinare dalla ordinarietà.

L'incarico e tutte le spese relative alla progettazione esecutiva competono all'aggiudicatario.

L'impresa che assumerà i lavori per il completamento del fabbricato sarà scelta dall'aggiudicatario fra quelle in possesso dei requisiti tecnici e di legge necessari per concorrere ai pubblici appalti e dovrà essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori con importo illimitato per le categorie di opere da eseguire.

L'aggiudicatario, a pena della risoluzione del contratto di compravendita, si obbliga a locare al Ministero dell'Interno, per le finalità predette, l'edificio medesimo, una volta completato.

Il contratto di locazione sarà stipulato fra il Ministero competente e l'aggiudicatario secondo la previsione della legge n. 392/1978; avrà una durata massima di anni 9 tacitamente rinnovabile di sei in sei anni ai sensi dell'art. 1, comma 9-sexies della legge n. 188/1985.

Le caratteristiche tecniche dimensionali e distributive contenute nel citato progetto di massima redatto dall'arch. Rinaldo Olivieri di Verona sono state ritenute in linea di massima idonee dal Ministero con le seguenti varianti:

creazione di un corpo di guardia con il compito di regolare e controllare il percorso del pubblico all'interno e all'esterno dell'edificio;

ridimensionamento delle camere di sicurezza con dotazione di servizi esterni;

trasformazione di alcuni uffici privi di luce naturale in locali da adibire ad altri usi;

adeguamento dei servizi igienici ai vari piani distinguendoli per personale maschile, femminile e pubblico;

previsione dell'alloggio per il Questore e camerate da adibire ad alloggiamenti collettivi.

Il prezzo che risulterà fissato per la compravendita dovrà essere pagato in contanti prima della stipulazione del contratto dietro apposito invito del Comune.

Detto prezzo dovrà essere maggiorato degli interessi nella misura del tasso interbancario annuo, qualora il pagamento del prezzo e la stipula dell'atto di compravendita dovessero avvenire trascorsi dieci giorni dalla data fissata dal Comune per la stipula stessa.

Trascorsi trenta giorni dalla data di invito senza che l'aggiudicatario si sia presentato alla stipula dell'atto di compravendita, lo stesso decadrà dall'aggiudicazione di pieno diritto, senza necessità di specifica comunicazione e al cauzione verrà incamerata dal Comune.

Le spese per imposte, tasse e soprattasse, diritti ed ogni altra inerente e conseguente il contratto di compravendita saranno a completo carico dell'acquirente.

Per quanto non previsto dalle condizioni di cui sopra valgono le disposizioni del regolamento per la disciplina dei contratti approvato con D.C. n. 18 del 13 maggio 1993.

C) Modalità di partecipazione alla gara:

1) chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune (Palazzo Barbieri - Piazza Brà di Verona) entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 maggio 1995 un plico chiuso recante la seguente dicitura «Offerta per l'acquisto dell'immobile e relativa area di pertinenza destinato a sede della Questura sito in Lungadige Galtarossa» ed il nominativo della ditta mittente.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione che perverranno in ritardo rispetto al predetto termine, non verranno presi in considerazione. A tale scopo, farà fede il timbro con data e ora apposti all'atto del ricevimento dall'Ufficio Protocollo del Comune.

Tale plico conterrà due buste anch'esse chiuse. La prima con la dicitura «offerta» conterrà l'offerta medesima stesa su carta legale redatta con le seguenti indicazioni:

a) generalità complete, domicilio ed eventuale recapito dell'offerente o degli eventuali offerenti se l'offerta è fatta congiuntamente da più soggetti; denominazione e sede legale nel caso in cui l'offerente sia una società;

b) dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente e senza riserve le condizioni di vendita di cui all'avviso d'asta;

c) indicazione degli elementi e della documentazione dei cui all'art. 81 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, nel caso l'offerta sia fatta per conto terzi;

d) ammontare del prezzo offerto;

e) dichiarazione di aver preso visione del compendio immobiliare, degli elaborati progettuali e della documentazione amministrativa e tecnica, e di formulare l'offerta tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente avviso d'asta;

2) La seconda busta con l'indicazione «documenti» dovrà contenere:

a) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di L. 776.200.000 a titolo di deposito cauzionale provvisorio da effettuarsi presso la Tesoreria del Comune - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona - Piazza R. Simoni, oppure fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi della legge 10 giugno 1982, n. 348. La firma del responsabile dell'agenzia che rilascia la polizza assicurativa deve essere autenticata nelle forme di legge;

b) per le persone fisiche, certificato generale del Casellario Giudiziale, in data non anteriore di mesi tre rispetto a quella fissata per la gara, del quale risulti che l'offerente o gli offerenti non hanno subito condanne che ne limitano le capacità giuridiche.

Per le persone giuridiche idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale. In particolare per le Società certificato della Cancelleria del Tribunale in data non anteriore di due mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risulti che non sono in corso a carico delle stesse procedure di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;

c) per coloro che partecipano per conto di ditta individuale o società di fatto, certificato della competente Camera di Commercio, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale risultino le generalità della persona, che, in base agli atti depositati, ha la rappresentanza legale e la dichiarazione che, nei confronti della ditta o società, non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;

d) dichiarazione dell'offerente, su carta legale, da cui risulti che a suo carico non sussistono procedimenti o provvedimenti di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e successive modificazioni (legge antimafia);

3) il plico chiuso contenente le buste suddette potrà essere consegnato a mano dall'offerente o a mezzo di terze persone oppure a mezzo del servizio postale di Stato (in quest'ultimo caso il plico dovrà essere sigillato e raccomandato a.r.).

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione saranno aperti in seduta pubblica alle ore 9 del giorno 8 maggio 1995.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 del regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 13 maggio 1993, qualora non siano presentate almeno due offerte la gara sarà dichiarata deserta.

Nel caso di presentazione di più offerte uguali si procederà nei modi previsti dall'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione Comunale, apposita polizza fidejussoria di valore pari all'offerta.

In caso contrario decadrà da ogni diritto ed in tal caso l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a titolo di penale, di incamerare il deposito cauzionale dalla stessa effettuato in sede di partecipazione alla gara.

L'aggiudicazione definitiva non sarà fatta in sede di gara, ma sarà rimessa al dirigente del Settore Patrimonio il quale vi provvederà con apposito atto.

Gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta.

L'aggiudicazione sarà senz'altro obbligatoria e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.

Ai concorrenti non aggiudicatari sarà restituito il deposito con ordine a tergo delle rispettive ricevute.

Verona, 31 marzo 1995

Il dirigente il settore 1° - Patrimonio:
(firma illeggibile)

C-8509 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA Ripartizione II - Demanio e Patrimonio

Il Comune di Roma rende noto che intende procedere, mediante asta pubblica da aggiudicare al miglior offerente rispetto al prezzo-base d'asta [art. 73, lett. C) del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato] all'alienazione di un'area di mq 51.189, sita in via Anagnina (prossimità svincolo G.R.A. per la via Tuscolana e la via Anagnina), con destinazione M2 di P.R.G., distinta in catasto al F. 1002 part. 698 - 49 - 699 - 700. Prezzo a base d'asta di L. 41.000.000.000.

Coloro i quali intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire, in busta chiusa e sigillata, l'offerta (segreta ed incondizionata) e l'attestato del versamento cauzionale, nonché i documenti di seguito indicati, al Segretariato Generale del Comune di Roma - Ufficio Centrale Corrispondenza - Via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma.

La suddetta documentazione dovrà pervenire al menzionato Ufficio esclusivamente e mezzo posta (raccomandata) o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro e non oltre le ore 10,30 del 15 maggio 1995.

Le operazioni di gara si svolgeranno alle ore 9 del giorno 16 maggio 1995 in seduta pubblica, presso la Sala Commissioni - Palazzo Senatorio - Campidoglio e saranno presiedute dal Dirigente del Servizio Contratti - I Direzione del Segretariato Generale.

L'aggiudicazione della gara verrà riconosciuta con esclusione di qualsiasi offerta di miglioramento, a chi avrà offerto il maggior aumento sul prezzo-base d'asta stabilito dall'Amministrazione.

Se per l'immobile in questione viene ammessa l'offerta di un solo concorrente l'aggiudicazione sarà effettuata a favore di questo.

Restano salve le definitive ed insindacabili decisioni dell'Amministrazione che si riserva la facoltà di non convalidare l'aggiudicazione per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

Per l'ammissione alla gara, ogni concorrente dovrà costituire, in uno dei seguenti modi un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% del prezzo-base di asta corrispondente a L. 2.050.000.000:

a) in contanti od in titoli di Stato, oppure garantiti dallo Stato presso la Tesoreria Comunale;

b) mediante fidejussione bancaria di pari importo redatta, a pena d'esclusione, in conformità all'unito allegato A);

c) mediante polizza fidejussoria assicurativa di pari importo rilasciata da società autorizzate nel ramo, redatta, a pena d'esclusione, in conformità all'unito allegato A).

Dovranno, inoltre, essere presentati i seguenti documenti:

A) per le persone fisiche, per i titolari delle ditte individuali, per i soci delle società di persona, e per gli associati ed i legali rappresentanti delle società:

- 1) certificato di residenza e Stato di famiglia;
- 2) certificato attestante il godimento dei diritti politici;
- 3) certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- 4) per le sole persone fisiche: dichiarazione, sotto la propria responsabilità, resa ai sensi e per gli effetti della richiamata legge n. 15/68, che non sussistono nei confronti del concorrente debiti per imposte e tasse iscritte al ruolo nel suo nome;
- 5) per le sole ditte individuali, certificato della Cancelleria del Tribunale Sez. Fallimentare;

B) per le società:

certificato della Cancelleria del Tribunale dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato; è quindi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti.

In luogo di detto certificato, le società commerciali possono presentare una dichiarazione sottoscritta da uno dei legali rappresentanti e resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 dalla quale risulti:

- 1) che la società non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato;
- 2) i nominativi di tutti i legali rappresentanti della società. I documenti e le dichiarazioni di cui alle lettere A) e B) dovranno essere bollati in conformità alle vigenti disposizioni e di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara.

I documenti, la quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale e le dichiarazioni di cui sopra unitamente all'offerta, chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anche

esso sigillato sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento delle medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopra indicato.

L'Amministrazione darà notizia, con apposita lettera dell'avvenuta aggiudicazione e del termine entro il quale dovrà essere stipulato il relativo contratto di compravendita, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa.

Il pagamento dell'immobile dovrà essere effettuato a pena decadenza entro 180 giorni dalla data di aggiudicazione. Per eventuali informazioni rivolgersi ai nn. 6710/6124-6208.

Roma, 15 aprile 1995

Il dirigente superiore reggente:
dott. Giuseppe Forte

ALLEGATO A

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Segretariato Generale
1^a Direzione - Contratti

Condizioni particolari da inserire, a pena di esclusione dalla gara, nel testo del documento comprovante il deposito cauzionale provvisorio (Fidejussione bancaria, Polizza fidejussoria assicurativa).

1) La presente cauzione è prestata in sostituzione del deposito cauzionale provvisorio e pertanto è assoggettata alla relativa disciplina di cui all'art. 8 del Capitolato Generale dei LL.PP. del Comune di Roma ed. 1983 che la Banca (o l'Istituto di Assicurazione) e l'Impresa dichiarano di conoscere e di accettare.

2) Conseguentemente il sottoscritto Istituto Bancario (o di Assicurazione) si obbliga sin d'ora ad incondizionatamente, ed in particolare escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. e della decadenza di cui all'art. 1957 C.C., ad effettuare su semplice richiesta di codesta Amministrazione e senza alcuna riserva, il versamento alla Tesoreria di codesto Comune della somma predetta.

Data,

Timbro firma

N.B. - Il documento deve inoltre contenere - a pena di nullità - una dichiarazione del rappresentante della Banca (o dell'Assicurazione) che specifichi, sotto la propria responsabilità, nome, cognome, qualifica e atto in base al quale lo stesso è legittimato ad impegnare la Banca (o l'Assicurazione).

Data,

Firma

S-10068 (A pagamento).

BANDI DI GARA

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
«LA SAPIENZA»
Policlinico Umberto I**

Bando di gara per appalto pubblico di servizi a procedura aperta

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Roma «La Sapienza» Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico, 155 - 00161 Roma - Tel. 06/49970244 - Fax 06/4451353.

2. Categoria di servizio 17 - Servizi alberghieri noleggio, lavaggio e disinfezione degli articoli di biancheria ed altri effetti occorrenti alle strutture sanitarie del Policlinico Umberto I. N. Rif. CPC 64.

3.a) La gara sarà tenuta ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992;

b) procedura di aggiudicazione: procedura aperta con offerte segrete.

4.a) Luogo di esecuzione: Roma - Azienda Policlinico Umberto I;

b) valore presunto annuo della gara: L. 7.000.000.000 IVA esclusa;

c) durata del contratto: cinque anni dalla data di inizio servizio;

d) le offerte dovranno riguardare l'intera fornitura richiesta.

5.a) Richiesta di documenti: il capitolato dovrà essere richiesto al settore economato ufficio provveditorato - dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali;

b) termine massimo per la richiesta del capitolato: decimo giorno solare precedente la data di presentazione dell'offerta.

6. L'offerta deve essere redatta in lingua italiana;

a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro procuratori con atto in forma pubblica;

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: il giorno 7 giugno 1995 ore 10 presso il salone del settore economato - Policlinico Umberto I.

7. Deposito a garanzia dell'offerta di L. 600.000.000 nelle forme riportate dal capitolato d'oneri, restituibile alle ditte concorrenti a fine gara ad eccezione della ditta aggiudicataria.

8. L'impegno di spesa grava sul bilancio della Azienda Policlinico Umberto I.

9. In aggiunta alle documentazioni richieste nel capitolato di gara, le ditte interessate dovranno allegare:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per il settore di attività oggetto dell'appalto, che dovrà riportare, quale attività esercitata, il lavaggio e noleggio biancheria;

b) dichiarazione di inesistenza di tutte, nessuna esclusa, le preclusioni elencate nell'art. 29 della Direttiva 92/50/CEE;

c) documentazione attestante quanto richiesto all'art. 31 lettere b) (riguardante l'ultimo deposito eseguito) e c) della Direttiva 92/50/CEE.

Saranno automaticamente escluse dalla gara le ditte che non presentino relativamente agli ultimi tre esercizi finanziari (1991-1992-1993) un fatturato complessivo per servizi identici a quelli della presente gara, di almeno 20 (venti) miliardi I.V.A. esclusa;

d) dichiarazione attestante quanto richiesto all'art. 32, lettere b), c), d), e) ed f) della Direttiva 92/50 CEE. Saranno automaticamente escluse dall'invito le ditte che non abbiano eseguito continuativamente nell'ultimo triennio (1992/1994) il servizio di lava-nolo biancheria

identico all'oggetto di gara almeno presso un'Ospedale pubblico o privato dotato di più di mille posti letto; tale requisito dovrà essere dimostrato a mezzo certificazione in originale dell'Ente con esplicita indicazione dei posti letto servizi.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 36, lettera a) della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti criteri riportati all'art. 7 del capitolato d'oneri:

a) prezzo più basso punti 70;

b) qualità, complessivamente punti 30.

Sono ammesse varianti alle prescrizioni riportate nel capitolato d'oneri.

11. La ditta partecipante, è vincolata alla propria offerta per un periodo di centottanta giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta.

12. Sono ammessi a presentare offerta i raggruppamenti di prestatori di servizi; l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate, dovrà specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 del D.L.vo n. 358/92.

Nel caso di raggruppamento le imprese ovvero l'impresa presso cui saranno eseguite le lavorazioni industriali di lavanderia, dovranno possedere singolarmente, a pena di esclusione, i requisiti tutti richiesti nel presente bando di gara fatta eccezione per i requisiti di ordine economico e finanziario di cui al punto 9c per cui è richiesta la rispondenza minima al 70% di quanto riportato. Per le altre imprese è richiesta la rispondenza ai requisiti di ordine finanziario e tecnico nella misura di almeno il 50% a pena di esclusione.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito da una sola delle imprese facente parte del raggruppamento.

13. Il presente bando di gara è stato spedito e ricevuto dall'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea il giorno 6 aprile 1995.

Il dirigente: Vittorio Colocci.

S-9072 (A pagamento).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
«LA SAPIENZA»
Azienda Policlinico Umberto I**

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Roma «La Sapienza» Azienda Policlinico Umberto I, viale del Policlinico n. 155 - 00161 Roma.

2. Procedura aperta con offerte segrete fornitura articoli di guardaroba.

3. La gara sarà tenuta ai sensi del testo unico in materia di appalti pubblici di forniture di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

4.a) Luogo di esecuzione: Roma - Azienda Policlinico Umberto I;

b) valore presunto della gara: L. 336.134.453 IVA esclusa;

c) durata del contratto: un anno a decorrere dalla data di aggiudicazione;

d) l'offerta dovrà essere presentata per singolo articolo;

e) l'impegno di spesa grava sul bilancio dell'azienda Policlinico Umberto I.

5.a) Richiesta documenti: copia del capitolato deve essere richiesta al settore economato Ufficio Provveditorato, Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico 155 - 00161 Roma - Tel. 06/49970244 e fax 06/4451353 di tutti i giorni feriali;

b) termine massimo per la richiesta del capitolato: decimo giorno solare precedente la data di presentazione dell'offerta.

6. L'offerta deve essere redatta in lingua italiana;

a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro procuratori con atto in forma pubblica;

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: giorno 1° giugno 1995 ore 10 presso salone Economato Policlinico Umberto I.

7. Deposito a garanzia dell'offerta di L. 8.400.000 nelle forme riportate nel capitolato, restituibile a fine gara ad eccezione della ditta aggiudicataria.

8.a) Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 358/92 le ditte interessate dovranno altresì allegare quanto riportato nel capitolato, art. 7 punto 8;

b) ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 358/92 quanto riportato nel capitolato art. 7 punto 9.

9. Criterio di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b) D. Lgs. 358/92 del 24 luglio 1992 a favore dell'offerta più vantaggiosa, valutata in base ai criteri di cui all'art. 5 del capitolato speciale.

10. La ditta partecipante è vincolata alla propria offerta per un periodo di centottanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

11. Sono ammessi a presentare offerta i raggruppamenti di imprese; l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate; dovrà contenere la specificazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 D. Lgs. 358/92. Il deposito cauzionale potrà essere costituito da una sola delle imprese facenti parte del raggruppamento. Le imprese raggruppate, a pena di esclusione, devono vantare ciascuna requisiti di ordine finanziario e tecnico nelle misure di almeno il 50% di quelle richieste.

12. Il presente bando di gara è stato inviato e ricevuto dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il giorno 6 aprile 1995.

Il dirigente: Vittorio Colocci.

S-9071 (A pagamento).

PROVINCIA DI PISTOIA

Estratto esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che questa amministrazione ha esperito ai sensi dell'art. 91 regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, l'appalto concorso per la realizzazione di un primo lotto del tronco in variante alla strada prov.le Montalbano nel tratto dalla località Bonelle — sottopasso autostradale — alla località Casenuove di Masiano.

Ditte invitate n. 86.

Ditte partecipanti n. 10.

Impresa aggiudicataria soc. Vescovi Renzo S.r.l. con sede in Lamporecchio che ha presentato progetto generale, suddiviso in tre lotti, dell'importo complessivo di L. 6.415.000.000 di cui L. 4.203.623.208 per lavori al netto del 20% di ribasso; importo del primo lotto L. 3.835.000.000 di cui L. 2.649.575.577 per lavori al netto.

Copia integrale del presente avviso sarà affissa all'Albo Pretorio di questa amministrazione e del Comune di Pistoia dal 12 aprile 1995 al 18 maggio 1995 pubblicata sul Bollettino della Regione Toscana il 12 aprile 1995.

Pistoia, 3 aprile 1995

L'ingegnere capo f.f.: ing. Alessandro Morelli.

S-8677 (A pagamento).

COMUNE DI PISTOIA

Estratto bando di gara

1. Questa amministrazione Comunale, con sede in Pistoia, p.za Duomo n. 1 - Tel. 0573/3711 - Fax 371289, intende affidare a mezzo asta pubblica con il criterio di cui all'art. 36 (lettera B) della direttiva CEE 92/50, l'effettuazione dei soggiorni estivi anno 1995 per anziani ed adulti handicappati.

L'offerta in ribasso dovrà essere espressa per singoli lotti:

1° lotto - Vacanze sul litorale toscano - Importo (IVA inclusa) L. 1.448.350.000;

2° lotto - Vacanze sulla costa emiliano-romagnola - Importo (IVA esclusa) L. 135.450.000;

3° lotto - Soggiorni termali (Porretta) - Importo (IVA esclusa) L. 42.525.000;

4° lotto - Vacanze sulla costa amalfitana - Importo (IVA esclusa) L. 30.660.000.

Il bando integrale e il capitolato speciale dovranno essere richiesti a questa amministrazione al servizio contratti - telefono 0573-371305. Potranno partecipare alla gara le agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della legge n. 217/1983, nonché alle leggi regionali di recepimento ed applicazione della legge quadro, aventi un fatturato complessivo degli ultimi 3 anni, pari ad almeno 3 miliardi, con esperienza nel settore specifico per anziani.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28 aprile 1995 e saranno aperte in seduta pubblica il giorno 29 aprile 1995 alle ore 10.

Il dirigente del servizio contratti: dott. Aldo Nerozzi.

S-8621 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso di licitazione aperta

(spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 3 aprile 1995)

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Milano indice una licitazione aperta ai sensi dell'art. 8/a del D.L.vo n. 406/91 per opere di risanamento in q.ri vari in Milano per un importo complessivo massimo ammissibile di L. 15.368.273.200 (quindicimiliardi trecentosessantottomilioni duecentosettantatremiladuecento), così suddiviso:

1° lotto - Q.re Calvairate - rep. 940174. Intervento di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti elettrici ed eliminazione barriere architettoniche negli stabili di v.le Molise n. 47, via Etruschi n. 9 e di eliminazione barriere architettoniche nonché posa impianti ascensore negli stabili di via Calvairate n. 1/3, via Tommei n. 1/2, p.zza Insubria n. 1 e p.le Martini n. 15. Importo massimo ammissibile: L. 3.836.039.200 (tremiliardi ottocentotrentaseimilioni trentanovemiladuecento). Durata lavori: giorni seicentotrenta;

2° lotto - Q.re Stadera. Rep. 940175. Interventi di manutenzione straordinaria, opere di adeguamento impianti ed abbattimento barriere architettoniche negli stabili di via Palmieri n. 18/22 e via Barrili n. 17/21. Importo massimo ammissibile: L. 7.032.540.000 (settemiliardi trentaduemilioni cinquecentoquarantamila). Durata lavori: giorni novecentosessanta;

3° lotto - Q.re Stadera. Rep. 940176. Intervento di manutenzione straordinaria, opere di adeguamento impianti ed abbattimento barriere architettoniche degli stabili di via Palmieri n. 6 e via Barrili n. 5 - fabb. ti 12 e 13. Importo massimo ammissibile: L. 4.499.694.000 (quattromilardi quattrocentonovantanovemilioni seicentonovantaquattromila). Durata lavori: giorni settecentotrenta.

Finanziamento: legge 457/78 art. 3 lett. q) sovvenzionata per i repp. 940175 e 940176 e legge 457/78 art. 3 lett. q) agevolata e Fondi CER per il rep. 940174.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Iscrizione all'ANC alla cat. 2 per una classifica di iscrizione adeguata al/I lotto/I per cui si intende concorrere.

La gara si terrà in pubblica seduta il 30 maggio 1995 alle ore 15,30 presso la sede dell'IACPM, viale Romagna n. 26 - Milano.

Le offerte, a pena di nullità, non dovranno oltrepassare gli importi massimi ammissibili sopra descritti per ogni singolo lotto.

I lavori saranno aggiudicati in conformità all'art. 8, lettera a) ex D.L. vo 406/91 con i criteri di cui all'art. 5 ex legge 14/73 e nel rispetto della legge 55/90 e sue modificazioni, riservandosi, comunque, l'Amministrazione, la facoltà di verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta.

L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto in ordine decrescente d'importo.

L'importo della propria classifica di iscrizione, aumentato di un quinto, costituirà il limite globale di aggiudicazione dei singoli lotti.

In caso che due o più offerte si eguagliano, l'aggiudicazione verrà effettuata per sorteggio a norma di regolamento.

Si darà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta.

L'aggiudicazione dei singoli lotti è subordinata oltre che all'accertamento ed alla verifica, ove richiesto, di eventuali anomalie dell'offerta, all'ottenimento delle relative autorizzazioni comunali e per il rep. 940174 anche all'emissione del decreto di finanziamento fondi CER assegnati con D.M. A/5692 del 15 luglio 1991.

La documentazione di cui di seguito dovrà perentoriamente pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Milano - Dipartimento affari generali - Servizio appalti e acquisti, viale Romagna, 26 - 20133 Milano (tel. 02.7392.1 - Fax 02.70107105) entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 maggio 1995.

Sia l'offerta che i documenti che l'accompagnano, come condizione di ricevibilità, devono essere redatti in lingua italiana; se l'originale di un documento fosse rilasciato solo in lingua diversa dall'italiana, sarà accompagnato da traduzione italiana eseguita a cura dell'impresa concorrente ed autenticata dall'ambasciata o da consolato italiano.

La ditta concorrente dovrà ritirare gli schemi: «A» (elenco descrittivo delle voci), «B» (moduli denominati «liste delle categorie di lavoro e forniture»), «C», «D», «E», «F»; e potrà visionare e/o acquistare gli atti di appalto (Capitolati speciali d'oneri e tavole grafiche) presso l'ufficio appalti IACPM dalle ore 9 alle ore 12 (dal lunedì al venerdì).

La ditta concorrente, tenuto conto degli atti di appalto e degli schemi ad essi allegati, per ciascun lotto, dovrà presentare unitamente all'offerta economica, espressa secondo lo schema allegato «B», agli atti d'appalto e chiusa in apposita busta sigillata a ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, la seguente documentazione:

1) una dichiarazione (allegato «C») con la quale l'impresa attesti di essersi recata sui luoghi dove devono eseguirsi i lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dei lavori, di aver eseguito ponderatamente tutti i calcoli di propria convenienza giudicando i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il prezzo complessivo che offre ed inoltre attesti di avere disponibile l'attrezzatura e la mano d'opera necessarie per l'esecuzione dei lavori fatto salvo quanto previsto dalla legge 55/90. L'impresa deve, inoltre, dichiarare: di aver tenuto conto delle particolari condizioni di tempo, stagione e luogo, di avere preso conoscenza della durata contrattuale dei lavori, di aver attentamente esaminato e di ben conoscere tutti i documenti di appalto costituiti dai capitolati e dagli elaborati di cui agli art. 14 per i repp. 940175 e 940176 e all'art. 15 per il rep. 940174 dei capitolati stessi, documenti tutti che riconosce completi ed esaurienti al fine dell'esame da essa condotto e di accettare specificatamente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice civile, gli obblighi e le prescrizioni ivi poste a suo carico, segnatamente quelle portanti limitazioni, restrizioni e decadenze;

che l'offerta tiene conto degli oneri previsti nei piani di sicurezza;

l'indicazione delle opere che l'impresa intende subappaltare nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e tenuto conto altresì della legge n. 203 del 12 luglio 1991;

l'indicazione del domicilio eletto in Milano (restando assolutamente esclusa la domiciliazione presso questo Ente) agli effetti dell'appalto;

l'indicazione del numero di codice fiscale;

l'impegno a costituire un deposito cauzionale a garanzia del buon esito dei lavori pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dei lavori ai sensi dell'art. 3 del capitolato generale di appalto del Ministero dei lavori pubblici.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dai rappresentanti legali della società, enti cooperativi o dell'impresa capogruppo.

L'impresa qualificata capogruppo, ai sensi dell'art. 22 del D.Leg. vo n. 406/91 del 19 dicembre 1991, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91, deve esprimere l'offerta in nome e per conto proprio e delle mandanti.

All'uopo si avverte che, oltre detto termine non resta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente, e non si farà luogo a gara di miglioria né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta e che le offerte condizionate sono nulle.

N.B. La nullità dell'offerta per un lotto non inficia la validità delle offerte per eventuali altri lotti, espresse nel medesimo contesto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla cat. 2 per una classifica di iscrizione in cui, aumentato di un quinto, è compreso l'importo complessivo del/i lotto/i per cui l'impresa intende concorrere.

Le imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, in quanto aventi la propria sede in altro Stato della CEE, saranno ammesse alla gara se presenteranno un certificato rilasciato dall'Amministrazione o Ente competente in base alla legislazione dello Stato membro.

In luogo di detto certificato, le imprese concorrenti a termine dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, potranno presentare una dichiarazione sostitutiva, redatta in carta bollata come da schema allegato (D) agli atti di appalto, autenticata nei modi previsti dagli artt. 20 e 26 della legge stessa e sottoscritta dall'imprenditore o dai rappresentanti legali della società, ente cooperativa o di imprese riunite.

Tale documento sostituito dovrà contenere le precise indicazioni del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C. delle categorie e delle classifiche di importo per le quali le imprese interessate sono iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, del/i nominativo/i del/i direttore/i tecnico/i, nonché l'esplicita dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa d'iscrizione annuale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 641.

Tale certificato comunque dovrà essere presentato dall'impresa aggiudicataria prima della stipulazione del contratto;

3) dichiarazione redatta su carta bollata secondo lo schema allegato (E) agli atti di appalto, con la quale l'impresa attesti di non essere incorsa in alcun provvedimento comportante la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori ai sensi dell'art. 20 1° comma della legge 10 febbraio 1962 n. 57, autenticata nei modi previsti dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e sottoscritta dall'imprenditore o dai rappresentanti legali della società, enti cooperativi od imprese capogruppo;

4) autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994 secondo lo schema allegato (F) agli atti di appalto, salvo presentazione della certificazione prefettizia prima della stipula del contratto. La firma in calce all'autocertificazione dovrà essere autenticata nei modi previsti dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni. La dichiarazione deve essere rilasciata nel caso di impresa individuale dal titolare della stessa e dal/i direttore/i tecnico/i; nei casi di società in

accomandita semplice, dal direttore/i tecnico/i e da tutti gli accomandatari; per le società commerciali e per le altre società, oltre che dal/i direttore/i tecnico/i dagli amministratori con poteri di rappresentanza;

5) certificato in bollo della Cancelleria commerciale del competente Tribunale o altro documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato aderente alla CEE, se trattasi di impresa non italiana, dal quale risulti che l'impresa (Società od Enti Cooperativi) non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo e che nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara non si siano verificate procedure del genere.

Il suddetto certificato, di data non anteriore a due mesi rispetto a quella fissata per la gara, dovrà essere completato con il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse, pena la sua nullità. In luogo di detto certificato, le società commerciali possono presentare una dichiarazione, a firma autenticata nei modi previsti dagli artt. 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, redatta su carta bollata, sottoscritta dal loro legale rappresentante dalla quale risulti che la società stessa non si trovi in stato di liquidazione o fallimento o non abbia presentato domanda di concordato.

Tale dichiarazione dovrà in ogni caso contenere i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente le società stesse, pena la sua nullità.

In tal caso il predetto certificato della Cancelleria sarà presentato dalla ditta aggiudicataria all'atto della stipulazione del contratto (art. 7 della legge 17 febbraio 1968 n. 93).

Sono escluse dalla presentazione di tale certificato le imprese individuali;

6) certificato generale in bollo del Casellario Giudiziale o documento equivalente in base alla legislazione di altro Stato della C.E.E., se trattasi di cittadino straniero non residente in Italia. Il certificato deve avere data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la gara. Detto certificato, nel caso di impresa individuale, va presentato per il titolare della stessa ed anche per il/i direttore/i tecnico/i; nei casi di società in accomandita semplice, per il/i direttore/i tecnico/i e per tutti gli accomandatari; per le società commerciali e per le altre società, oltre che per il/i direttore/i tecnico/i il certificato deve essere esibito per gli amministratori con poteri di rappresentanza;

7) nel caso di imprese riunite (art. 22 del D.L.vo n. 406/91); Scrittura privata autenticata, in bollo, dalla quale risulti, pena la sua nullità;

a) il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile, a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo;

b) l'inefficacia, nei confronti dell'Ente Appaltante, della revoca del mandato stesso per giusta causa;

c) l'attribuzione al mandatario, da parte delle imprese mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori, fino all'estinzione di ogni rapporto;

d) il conferimento alla capogruppo dei poteri di rappresentanza deve avvenire in forma pubblico-amministrativa e notarile.

Nel caso in cui l'Impresa concorrente abbia in corso modifiche dell'atto costitutivo, con conseguente mutamento della ragione sociale, o, comunque, variazioni alla propria struttura, l'ammissione alla gara d'appalto è consentita a condizione che l'Impresa concorrente produca oltre al certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori relativo all'Impresa, antecedente all'avvenuta trasformazione, la seguente documentazione, resa in forma di copia notarile:

a) delibera concernente la modifica dell'atto costitutivo per documentare le variazioni di forma societaria (Società in nome collettivo, Società in accomandita semplice, Società a responsabilità limitata, Società per azioni) nonché di ragione o denominazione sociale;

b) atto di conferimento di azienda;

c) atto di fusione per incorporazione.

Nel caso di impresa individuale che abbia costituito appositamente una società commerciale, nella ipotesi sopra illustrata, occorre che il rappresentante legale produca una apposita dichiarazione, resa con sottoscrizione autenticata da notaio, nella quale attesti che nella società sono state conferite anche le iscrizioni di cui era titolare, con contestuale richiesta di cancellazione della impresa individuale;

8) referenze bancarie, in busta sigillata, rilasciate dagli Istituti di Credito con cui opera l'impresa;

9) copia resa autentica di un DM/10 degli ultimi tre mesi.

Dovranno presentare, infine, le seguenti dichiarazioni successive-verificabili ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 406/1991 mediante documentazione dell'impresa stessa, di Istituti e/o enti percettori di imposte, tasse e contributi:

10) la cifra d'affari globale dell'ultimo triennio che dovrà risultare non inferiore al 250% dell'importo del/i lotto/i per il/i quale/i intende concorrere;

11) la cifra d'affari globale in lavori relativa agli ultimi tre esercizi, distinti per anno antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, che non deve essere inferiore al 200% dell'importo del lotto/i per il/i quale/i intende concorrere;

12) il costo annuo del personale dipendente nell'ultimo triennio non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori dichiarata;

13) elenco dei lavori iniziati ed ultimati negli ultimi 5 anni nella categoria 2ª per un importo contrattuale complessivo non inferiore al 120% dell'importo del lotto/i per il/i quale/i intende concorrere, indicando: data di inizio e di ultimazione, località, committente, importo, descrizione dei lavori, certificazione di buon esito;

14) di aver iniziato ed ultimato nell'ultimo quinquennio due lavori analoghi e rientranti nella stessa categoria di importo complessivo non inferiore almeno al 60% dell'importo del lotto/i per il/i quale/i intende concorrere;

15) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di proprietà o in disponibilità dell'impresa e necessari all'esecuzione dell'appalto di cui trattasi, oltre alla organizzazione dell'impresa stessa;

16) l'organico medio annuo dell'ultimo triennio specificandone le qualifiche professionali, il numero dei dirigenti e gli organi tecnici;

17) il titolo di studio del responsabile della condotta dei lavori pari ad almeno geometra o analogo;

18) i tecnici facenti parte dell'impresa o in disponibilità di essa e comunque da poter disporre per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

19) la dichiarazione a firma autenticata del/i legale/i rappresentante/i e del/i direttore/i tecnico/i di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 18, 1 comma del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

Nel caso di partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L.vo 19 dicembre 1991 n. 406, dovrà essere presentata tutta la documentazione sia dalla capogruppo che dalle mandanti, pena la nullità dell'offerta.

Tutta la documentazione deve essere in bollo.

In caso di presentazione di atti redatti su più fogli disgiunti, anche se manualmente graffiati, dovrà essere riportato timbro e firma su di ognuno di essi, pena di nullità.

L'offerta è rappresentata dai moduli predisposti dall'Istituto e denominati «Liste di categorie di lavoro e forniture» previste per l'esecuzione dell'appalto (Allegato «B») che, debitamente bollati a termini di legge a cura della impresa concorrente, devono essere completati:

a) con i prezzi unitari, indicati sia in cifre che in lettere, per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro; nel caso di discordanza tra cifra e lettere varrà l'indicazione più favorevole all'amministrazione;

b) con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla seconda colonna per i prezzi unitari indicati nella terza;

c) con il prezzo complessivo offerto che è rappresentato dalla somma di tali prodotti.

I moduli sopra citati sottoscritti in ciascun foglio dal titolare dell'impresa o dai legali rappresentanti della società od enti cooperativi o dall'impresa capogruppo, dovranno essere chiusi in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

Il piego ceralaccato e firmato sui lembi di chiusura contenente i moduli di cui sopra, dovrà essere inserito in un plico, anch'esso sigillato con ceralacca e firmati sui lembi di chiusura, contenente tutta la documentazione richiesta.

Sul piego od involucri contenente l'offerta e tutti i documenti prescritti, dovrà essere integralmente riportato l'oggetto dell'appalto di cui trattasi ed il nominativo dell'impresa mittente.

La mancanza o il difetto formale di uno degli elementi richiesti determinerà l'esclusione della ditta dalla gara.

Il plico inoltre dovrà essere recapitato al suddetto indirizzo in piego raccomandato oppure a mano in corso particolare, regolarmente affrancato e bollato dall'amministrazione delle PP.TT. o agenzie di recapito autorizzate.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale a garanzia del buon esito dei lavori pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dei lavori ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Generale di Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici.

L'impresa partecipante alla gara non ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata, se non dopo giorni 180 (centottanta) dal giorno di celebrazione della gara. Si avverte che verranno stipulati singoli contratti per repertorio.

La rinuncia immotivata all'aggiudicazione anche provvisoria, determina l'applicazione dell'art. 5 della legge n. 687/84 e l'accollo delle spese per l'eventuale rinnovo della procedura di appalto.

Milano, 3 aprile 1995

Il presidente: Enzo Collio.

M-3850 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore economato

È indetta gara a norma di regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 mediante asta pubblica (pubblico incanto), ed in conformità all'apposito Capitolato Speciale d'appalto, per il servizio di noleggio della biancheria da utilizzare presso la Casa Albergo comunale di via Corridoni, per il periodo 1° giugno 1995-31 marzo 1997.

Importo a base d'asta L. 184.873.000 oltre I.V.A.

Termini della prestazione: Il servizio dovrà essere svolto nel periodo 1° giugno 1995-31 marzo 1997. Per le ulteriori modalità si fa rinvio al Capitolato speciale.

Inadempienza: L'appaltatore è tenuto a risarcire l'amministrazione del danno causato da ogni inadempienza, come previsto dagli artt. 15, 16 e 17 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Modalità di gara: La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. L'apertura delle buste avrà luogo nella sede comunale del Settore Economato via Francesco Sforza n. 23 (entrata da via Andreani n. 8) CAP 20122 - Milano, il giorno 9 maggio 1995 alle ore 10. Alla apertura delle buste è ammesso ad assistere qualunque interessato.

Raggruppamenti di prestatori di servizi: Sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di prestatori di servizi. La formalizzazione notarile del raggruppamento deve comunque avvenire entro dieci giorni dall'aggiudicazione. In tal caso le offerte dovranno essere sottoscritte da tutte le imprese. In ogni caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che al prestatore di servizi capogruppo, anche ai prestatori di servizi mandanti ed i requisiti finanziari. Fermo restando l'importo complessivo richiesto, dovranno essere posseduti per almeno il 60% dal prestatore di servizi capogruppo e per non meno del 10% dai

prestatori di servizi mandanti. Almeno una delle imprese raggruppate dovrà dimostrare di aver provveduto precedentemente alla fornitura di servizio analogo a quello di cui trattasi. Non è consentito che un prestatore di servizio partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di prestatori di servizi, ovvero sia presente in più raggruppamenti. Qualora si verificasse tale ipotesi, sarà ritenuta valida unicamente l'offerta che per prima fosse pervenuta all'Ufficio Protocollo del Settore Economato e saranno, conseguentemente, escluse le altre.

Offerta di servizi: Le offerte, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati, dovranno essere recapitate, pena l'esclusione dalla gara, all'Ufficio Protocollo del Settore Economato del Comune di Milano - Via Francesco Sforza n. 23 - CAP 20122 - Milano, in uno dei seguenti due modi:

1) mediante recapito diretto, in busta chiusa regolarmente affrancata, durante l'ora antecedente l'apertura delle buste come sopra indicato, ovvero sino all'effettivo inizio dell'apertura delle stesse;

2) mediante invio dell'offerta con gli allegati, in busta chiusa affidata al servizio postale raccomandato. In tal caso però la busta dovrà pervenire entro e non oltre, pena l'esclusione dalla gara, le ore 16 del giorno lavorativo antecedente quello dell'apertura delle buste.

Sulle buste dovrà risultare chiaramente la scritta: «Offerta per il servizio di noleggio della biancheria da utilizzarsi presso la Casa Albergo comunale di via Corridoni per il periodo 1° giugno 1995-31 marzo 1997. Apertura offerta 9 maggio 1995 ore 10. I prestatori di servizi interessati dovranno produrre contestualmente all'offerta ed a pena di esclusione:

A) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura ovvero all'Albo professionale della provincia in cui il prestatore di servizio ha sede, rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della medesima domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

B) la dichiarazione di primario Istituto Bancario, che possa attestare la idoneità finanziaria ed economica del prestatore di servizi con esplicito riferimento alla prestazione di cui alla gara e alla relativa entità economica;

C) copia, sottoscritta dal prestatore di servizi, delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A., da cui risulti un volume d'affari annuo medio di almeno L. 302.520.000;

D) una o più referenze sottoscritte da altro committente, per forniture di natura e importi analoghi contenenti giudizio positivo sul servizio svolto;

E) in sostituzione ai documenti di cui ai precedenti punti C) e D), l'impegno di enti, istituti o imprese autorizzate dalla vigente normativa disposti a prestare — come previsto dall'art. 3 del Capitolato d'onori generali per le forniture e i servizi, a cura del Provveditorato Generale dello Stato — una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% dell'importo di gara;

F) una dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il prestatore di servizi interessato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), e), f) dell'art. 29 della Direttiva CEE 92/50;

G) copia del modello I.N.P.S. - DM 10 debitamente quietanzato, riferito al mese di febbraio 95, nonché copia della richiesta, inviata alla sede I.N.P.S. competente, del certificato di Correntezza Contributiva, debitamente vistata dall'I.N.P.S. stessa.

Gli atti di gara sono costituiti:

a) dal Capitolato Generale per gli Appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del Comune di Milano, disponibile, a pagamento, presso il Settore Economato - Ufficio Cassa;

b) dal Capitolato Speciale d'Appalto, disponibile gratuitamente presso il Settore Economato Ufficio Servizi in Appalto;

c) dal presente Bando di gara, disponibile gratuitamente presso l'Ufficio di cui al punto precedente.

Depositi cauzionali: Per poter partecipare alla gara, ogni prestatore di servizi deve previamente costituire un deposito cauzionale provvisorio di L. 6.162.450 che può essere costituito in uno dei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato Speciale.

La ricevuta del deposito cauzionale provvisorio deve essere presentata unitamente all'offerta.

Si precisa che la validità minima di novanta giorni delle fidejussioni, rilasciate da enti, istituti o prestatori di servizi autorizzati dalle vigenti disposizioni, dovrà decorrere dal giorno di apertura delle offerte. Inoltre, i suddetti documenti dovranno essere corredati di autentica notarile circa l'identità, la qualifica ed i poteri dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.

Offerta: L'offerta non sarà ritenuta valida in caso di intempestiva costituzione del deposito cauzionale provvisorio, il cui documento rappresentativo deve comunque essere acquisito agli atti di gara prima di dar corso alla lettura delle offerte. L'offerta non deve contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità dell'offerta od altri elementi in contrasto con le norme degli atti di gara. L'offerta deve essere firmata dal Titolare dell'Impresa, se trattasi di impresa individuale o dal legale Rappresentante se trattasi di Società. L'offerta deve essere contenuta in busta chiusa, sigillata ed affrancata. I sigilli sulla busta contenente l'offerta possono consistere sia in impronte impresse su materiale plastico — come ceralacca riscaldata o piombo — sia in una striscia di carta incollata con firme o timbri sui lembi di chiusura.

Sulla busta devono essere riportati il nominativo del prestatore di servizio, l'oggetto della gara, la data e l'ora di apertura delle offerte.

Nell'offerta che è segreta, devono essere indicati:

- la ragione sociale del prestatore di servizio, la sua sede, il codice fiscale e la partita I.V.A.;
- la dichiarazione di aver preso visione degli atti di gara di cui il prestatore di servizi stesso si obbliga all'osservanza;
- il ribasso percentuale di gara sul prezzo a base d'asta, forfettario ed onnicomprensivo di L. 184.873.000, oltre I.V.A.

Il corrispettivo derivante dalla percentuale di ribasso offerta dovrà rimanere costante per tutto il periodo dell'appalto.

Non sono ammesse offerte fatte per telegramma o per telefax.

Aggiudicazione: All'aggiudicazione si potrà addivenire solo in caso di presentazione di almeno due offerte valide, ai sensi dell'art. 6, comma 10, del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Milano.

L'Amministrazione, prima di procedere all'aggiudicazione, verificherà che l'offerta non sia inferiore di oltre 10 punti percentuali alla media delle offerte. Qualora sia inferiore chiederà all'offerente le necessarie giustificazioni e precisazioni in merito agli elementi costitutivi delle singole offerte. L'Amministrazione verificherà detti elementi costitutivi tenendo conto delle spiegazioni ricevute, ove quest'ultime non siano ritenute accettabili, provvederà all'esclusione dalla gara con atto motivato. L'Amministrazione Comunale entro 10 giorni comunica l'esito dell'espletamento della gara all'aggiudicatario e al concorrente che segue nella graduatoria. Il prestatore di servizio aggiudicatario dovrà presentare, entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento dell'aggiudicazione stessa, l'eventuale fidejussione di cui al punto D) del paragrafo «Offerta di servizi», nonché l'ulteriore documentazione richiesta.

A norma dell'art. 8, comma 1 del Capitolato Generale per gli Appalti di opere e per le somministrazioni da eseguirsi per conto del Comune di Milano, verranno addebitate al prestatore di servizio aggiudicatario le spese inerenti e conseguenti alla gara e segnatamente quelle per le pubblicazioni del Bando sulla *Gazzetta Ufficiale* e sul B.U.R.L., e dell'estratto del Bando stesso su tre quotidiani a diffusione nazionale ed ammontanti a circa L. 20.000.000.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Economato - Ufficio Servizi in Appalto - Via Francesco Sforza n. 23 (entrata da via Andreani n. 8) - 20122 Milano - tel. 6208/5154 - 6208/5133.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Dott. Pedrotti Carlo.

In atti municipali nn. 78528.400/PG/95 - 1336/EC/95.

Milano, 22 marzo 1995

Il direttore di settore: avv. Maurizio Lunghi.

M-3853 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Economato

Bando di gara
(N. 1259/95)

È indetta pubblica gara mediante appalto concorso - procedura ristretta accelerata - in 2 lotti ai sensi del D.L. 24 luglio 1992 n. 358, della Direttiva CEE 93/36 del 14 giugno 1993, dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ed in conformità all'apposito Capitolato Speciale di Appalto, per la fornitura in opera di poltroncine per il pubblico e corpi illuminanti per il Teatro dell'Arte di viale Alemagna n. 6. Importo presunto complessivo di L. 570.357.000 I.V.A. esclusa.

I lotto: Poltroncine per il pubblico. Importo presunto complessivo L. 427.500.000.

II lotto: Corpi illuminanti. Importo presunto complessivo L. 142.857.000.

Le caratteristiche tecnico-costruttive dei singoli materiali e delle attrezzature richieste, le quantità delle stesse e le condizioni di fornitura sono rilevabili dal Capitolato speciale di appalto disponibile, gratuitamente, presso il Settore Economato, Ufficio Acquisti, via F.sco Sforza n. 23 Milano, tel. 02/62085322 - 62085148.

È data possibilità di presentare offerta per uno o più lotti.

Sono ammessi a presentare richiesta di partecipazione anche i raggruppamenti temporanei di imprese, ma in tal caso sia la domanda di partecipazione, che le offerte devono essere sottoscritte da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento con l'indicazione della capogruppo e la specificazione nella domanda di partecipazione delle parti di appalto che saranno eseguite dai singoli partecipanti. Il raggruppamento può essere costituito anche dopo l'aggiudicazione, purché venga formalizzato con atto notarile entro dieci giorni della eventuale aggiudicazione.

In caso di aggiudicazione della gara le suddette imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del D.L. 358/92. Non è consentito che una ditta partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

La consegna e la posa in opera delle attrezzature dovrà essere effettuata presso la località specificata nell'ordine entro novanta giorni lavorativi data ricevimento ordine.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000, corredate dei documenti sottoindicati dovranno pervenire al Comune di Milano - Settore Economato - Ufficio Protocollo, via F.sco Sforza, 23 - 20122 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 27 aprile 1995, pena l'esclusione dalla gara.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione», l'oggetto ed il numero di riferimento della gara.

Le ditte interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione la seguente documentazione fatto presente che in caso di raggruppamento di imprese tale documentazione dovrà essere fornita da ciascun partecipante:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia in cui la ditta ha sede, o ad

analogo registro professionale di Stato aderente alla U.E., rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la presentazione offerta;

B) dichiarazione dell'Istituto Bancario operante negli Stati membri della U.E., che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa al fine dell'assunzione della fornitura in questione. Tale attestazione, dovrà chiaramente fare riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'impresa oggetto della dichiarazione intende concorrere. In caso di raggruppamento di imprese tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

C) copia delle dichiarazioni I.V.A. o imposta equipollente per Paesi della U.E., relative agli esercizi 1991-1992-1993, da cui risulti un giro di affari annuo medio di:

I lotto: L. 427.500.000;

II lotto: L. 142.857.000.

In caso di partecipazione a più lotti, il volume d'affari dovrà essere corrispondente alla somma degli importi richiesti per ogni singolo lotto.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresе, il requisito di cui al precedente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dalla impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

D) l'indicazione di una o più referenze di altro committente per forniture di natura ed importo analoghi. Tale indicazione deve essere presentata per intero da almeno una impresa in caso di raggruppamento;

E) in alternativa ai documenti di cui ai punti C) e D), l'indicazione di enti, istituiti o imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni disposti a prestare, come previsto dall'art. 3 del Capitolato d'onere generale per le forniture e i servizi, a cura del Provveditorato Generale dello Stato, una fidejussione, escutibile a prima richiesta, per l'esatto adempimento dell'appalto, pari al 20% dell'importo presunto di ogni lotto a cui si intende partecipare così come precedentemente indicato. In tal caso, in sede di presentazione dell'offerta, tale impegno dovrà essere redatto dall'ente indicato a prestare fidejussione;

F) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o secondo la legislazione del paese di appartenenza, con la quale l'impresa interessata attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 5 maggio 1995.

A seguito della lettera d'invito, i concorrenti dovranno produrre, contestualmente all'offerta i seguenti documenti: relativamente alla capacità finanziaria ed economica:

a) il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui il concorrente ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla C.E.E., ove quello inviato in sede di domanda di partecipazione sia scaduta;

b) le referenze di cui al punto D) della domanda di partecipazione sottoscritta dai committenti e contenenti valutazioni positive sulle forniture eseguite;

c) in alternativa ai documenti di cui al punto B) e qualora in sede di richiesta di partecipazione la ditta abbia dichiarato di ricorrere alla fidejussione alternativa, l'impegno redatto dall'Ente Garante ad offrire fidejussione di cui al punto E) della suindicata domanda di partecipazione in caso di aggiudicazione.

Le offerte saranno esaminate dalla Commissione prevista dall'art. 17 del regolamento dei contratti del Comune di Milano.

L'aggiudicazione che avrà luogo non appena ultimato l'esame delle offerte e dei campioni presentati, sarà deliberata dalla Giunta Comunale secondo la valutazione congiunta degli elementi: qualità - prezzo, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

L'Amministrazione comunale, entro dieci giorni dall'esecutività della delibera di cui sopra, comunicherà l'esito dell'espletamento della gara all'aggiudicatario ed al concorrente che seguirà nella graduatoria (art. 16, comma 6 D.L. n. 358/92).

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare entro il termine tassativo di dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, pena l'annullamento dell'aggiudicazione stessa, l'eventuale fidejussione di cui al punto C).

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore Economato - Ufficio Acquisti «Arredi - legnami - materiale elettrico» via F. Sforza n. 23 - 20122 Milano, tel. 02/62085148 oppure 02/62085322 - fax 02/62085189.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Patrizia Aversano.

Il presente bando di gara, redatto nella forma prevista dal D.L. 358/92, è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per la sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee» in data odierna.

In atti municipali nn. 36466.400/689/EC/95.

Milano, 3 aprile 1995

Il direttore di settore: avv. Maurizio Lunghi.

M-3854 (A pagamento).

COMUNE DI CARBONIA Provincia di Cagliari

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione ha indetto una gara di licitazione privata per l'affidamento in appalto del Servizio di mensa scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'obbligo impegnati nei corsi di tempo pieno, prolungato e modulare, con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, con cui è stato approvato il Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e con il procedimento previsto dal successivo art. 76.

Luogo di consegna: Carbonia.

L'importo presunto dell'appalto per 1 (uno) anno ammonta a L. 588.000.000 (cinquecentottantottomilioni) + IVA. È richiesta:

1) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto;

2) un fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, non inferiore, in ognuno dei tre ultimi esercizi finanziari, pari a L. 300.000.000 (trecentomilioni);

3) un numero di dipendenti o soci se, trattasi di cooperativa, non inferiore a 10 (dieci).

La durata dell'appalto sarà di un anno scolastico a decorrere dalla data del verbale di consegna, rinnovabile per un massimo di altri 2 (due) anni. L'appalto è finanziato con fondi di cui alla L.R. 25/93 e con fondi del Bilancio Comunale.

I pagamenti avverranno nel tempo e con le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto. Ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1922, n. 358, saranno ammesse a presentare offerte le imprese riunite che abbiano conferito mandato ad una di esse, qualificata capogruppo.

Qualora la comunicazione di aggiudicazione non intervenga entro 120 (centoventi) giorni dalla data fissata per la gara, può essere esercitata la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Pertanto, le imprese interessate dovranno far pervenire richiesta di invito alla gara predetta, entro 21 (ventuno) giorni dalla data di invio all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE del presente avviso (3 aprile 1995), indirizzata a: Comune di Carbonia - Protocollo generale - Servizio mensa scuole dell'obbligo - Piazza Roma.

La richiesta di invito, redatta su carta legale, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- 2) dichiarazione del fatturato globale della ditta e del fatturato per il servizio inerente l'oggetto dell'appalto negli ultimi tre esercizi finanziari, nonché l'estratto del bilancio dal quale risulti il fatturato della ditta negli ultimi tre anni;
- 3) dichiarazione relativa al numero medio annuo dei dipendenti o soci, se trattasi di cooperative, negli ultimi tre anni, nonché la fotocopia dei modelli DM 10 dei dipendenti o soci, del mese di giugno 1993 e ottobre 1994;
- 4) documentazione da cui risulti che la Ditta abbia prestato servizio almeno per 1 (uno) anno presso la Pubblica Amministrazione e che la stessa è stata pienamente soddisfatta e che non vi è contenzioso in atto.

Gli inviti spediti alle imprese entro 120 (centoventi) giorni dalla data di invio all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Per informazioni inerenti l'appalto, gli interessati potranno rivolgersi alla dott.ssa Maria L. Odoni, IV Dipartimento, telefono 0781/61473 - 671260, presso gli Uffici Comunali.

Il sindaco: A. Casula.

C-8405 (A pagamento).

COMUNE DI CARBONIA Provincia di Cagliari

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione ha indetto una gara di licitazione privata per l'affidamento in appalto del Servizio di mensa scolastica rivolto agli alunni delle scuole materne statali, con le modalità di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, con cui è stato approvato il Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e con il procedimento previsto dal successivo art. 76.

Luoگو di consegna: Carbonia.

L'importo presunto dell'appalto per 1 (uno) anno ammonta a L. 260.000.000 (duecentosessantamila) + IVA.

È richiesta:

- 1) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto;
- 2) un fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, non inferiore, in ognuno dei tre ultimi esercizi finanziari, pari L. 100.000.000 (centomila);
- 3) un numero di dipendenti o soci se, trattasi di cooperativa, non inferiore a 8 (otto).

La durata dell'appalto sarà di un anno scolastico a decorrere dalla data del verbale di consegna, rinnovabile per un massimo di altri 2 (due) anni. L'appalto è finanziato con fondi di cui alla L.R. 25/93 e con fondi del Bilancio Comunale.

I pagamenti avverranno nel tempo e con le modalità stabilite dal capitolato speciale d'appalto.

Ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1922, n. 358, saranno ammesse a presentare offerte le imprese riunite che abbiano conferito mandato ad una di esse, qualificata capogruppo.

Qualora la comunicazione di aggiudicazione non intervenga entro 120 (centoventi) giorni dalla data fissata per la gara, può essere esercitata la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Pertanto, le imprese

interessate dovranno far pervenire richiesta di invito alla gara predetta, entro 21 (ventuno) giorni dalla data di invio all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE del presente avviso (3 aprile 1995), indirizzata a: Comune di Carbonia - Protocollo generale - Servizio mensa scuole materne statali - Piazza Roma.

La richiesta di invito, redatta su carta legale, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- 2) dichiarazione del fatturato globale della ditta e del fatturato per il servizio inerente l'oggetto dell'appalto negli ultimi tre esercizi finanziari, nonché l'estratto del bilancio dal quale risulti il fatturato della ditta negli ultimi tre anni;
- 3) dichiarazione relativa al numero medio annuo dei dipendenti o soci, se trattasi di cooperative, negli ultimi tre anni, nonché la fotocopia dei modelli DM 10 dei dipendenti o soci, del mese di giugno 1993 e ottobre 1994;
- 4) documentazione da cui risulti che la Ditta abbia prestato servizio almeno per 1 (uno) anno presso la Pubblica Amministrazione e che la stessa è stata pienamente soddisfatta e che non vi è contenzioso in atto.

Gli inviti spediti alle imprese entro 120 (centoventi) giorni dalla data di invio all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Per informazioni inerenti l'appalto, gli interessati potranno rivolgersi alla dott.ssa Maria L. Odoni, IV Dipartimento, telefono 0781/61473 - 671260, presso gli Uffici Comunali.

Il sindaco: A. Casula.

C-8406 (A pagamento).

COMUNE DI CHIAVARI Provincia di Genova

Bando di gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del parcheggio di p.zza Leonardi - c.so Valparaiso - p.zza Milano

1. Concedente: comune di Chiavari, piazza N.S. dell'Orto n. 1; tel. 0185/36101 - telefax 0185/308511.

2. Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 3 aprile 1995.

3. Criteri di scelta del concessionario: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 29, comma 1, lett. b) del D.Lgv. n. 406/91, su progetto esecutivo dell'amministrazione, con facoltà di proporre varianti non essenziali.

Criteri di valutazione, in ordine decrescente di importanza:

- minor importo dei lavori e costo di gestione;
- maggior canone di concessione e migliori tariffe all'utenza;
- minor tempo di realizzazione;
- maggior valore tecnico dei processi produttivi, dei materiali e delle eventuali varianti;
- contenimento dell'incidenza ambientale.

4. La concessione ha per oggetto la costruzione e la gestione, senza oneri per il comune, di un parcheggio pubblico interrato di due piani, nel centro di Chiavari, su area in parte di proprietà comunale ed in parte in concessione dal Demanio Marittimo, localizzato nella zona di p.zza Leonardi - c.so Valparaiso - p.zza Milano, avente una capienza complessiva di n. 970 posti macchina.

Il valore presunto dell'opera è di L. 22.554.016.000, a base d'appalto.

La durata massima della gestione è prevista in anni 60.

5. Condizioni minime di ammissione dei candidati:

5.1) potranno essere ammesse alla licitazione le imprese che siano titolari di concessione di costruzione e gestione o di concessione di gestione, ovvero siano titolari dell'esercizio di almeno un parcheggio pubblico o aperto al pubblico per posti non inferiori a n. 970. Qualora il candidato dichiari di rinunciare ad eseguire l'opera, esso dovrà avvalersi di imprese appaltatrici aventi i requisiti per l'esecuzione dei lavori pubblici. In caso contrario il candidato dovrà essere in possesso di categoria A.N.C. 2ª per importo illimitato ovvero di equivalente titolo ex art. 19.4 D.Lgv. n. 406/91. Il possesso di tali requisiti potrà essere provato con certificazione ovvero con dichiarazione autenticata ex articoli 4, 20 e 26 legge n. 15/68, successivamente verificabile. Dovrà essere prodotta dichiarazione del concedente o dell'autorità competente di regolare adempimento degli obblighi di concessione o di esercizio del parcheggio;

5.2) il candidato sarà ammesso qualora dimostri, anche tramite dichiarazione autenticata come sopra:

di non essere nelle condizioni di esclusione ex art. 18 D.Lgv. n. 406/91;

di non essere incorso nelle cause ostative previste dalla legislazione antimafia;

5.3) il candidato sarà ammesso qualora sia in possesso di adeguata capacità economico-finanziaria da provarsi:

con idonee referenze bancarie, rilasciate da almeno 3 istituti di credito;

con i bilanci dell'impresa degli ultimi tre esercizi;

con dichiarazione concernente la cifra d'affari — globale e in lavori/gestioni — degli ultimi tre esercizi;

5.4) il candidato sarà ammesso qualora sia in possesso di adeguata capacità tecnica da provarsi:

con l'elenco dei titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa;

con l'elenco dei lavori e/o delle gestioni di oggetto analogo a quello di concessione eseguito-assunti nell'ultimo quinquennio, con indicazione del luogo, del periodo di esecuzione e dell'importo, con dichiarazione di committenti e/o concedenti e/o autorità di controllo, di regolare adempimento degli obblighi;

con dichiarazione sull'organizzazione e sui mezzi dell'impresa;

con dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

con dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici a disposizioni per la concessione.

5.5) il candidato dovrà presentare certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o equivalente ex art. 19.1 D.Lgv. n. 406/91;

5.6) sono ammesse alla candidatura imprese associate e consorziate. Sono ammessi alla candidatura A.T.I. e Consorzi costituiti da imprese di gestione o imprese di costruzione, nonché congiuntamente da imprese di gestione e di costruzione.

Il requisito di titolarità di una concessione/esercizio di parcheggio ex 5.1 dovrà essere posseduto dall'impresa mandataria dell'A.T.I., ovvero dal consorzio qualora costituito ex legge n. 422/1909, ovvero, per consorzi in generale, da almeno una delle imprese consorziate.

Qualora l'A.T.I./Consortio non rinunci all'esecuzione diretta dei lavori, il requisito di iscrizione all'A.N.C. dovrà essere posseduto da almeno un'impresa del raggruppamento o da parte delle imprese raggruppate, purché nel rispetto dell'art. 23 D.Lgv. n. 406/91.

Gli altri requisiti previsti sub 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 dovranno essere dimostrati a ciascuna impresa dell'A.T.I. o del consorzio, ovvero dal consorzio, se costituito ai sensi della legge n. 422/1909.

6. Il concessionario dovrà affidare almeno il 30% del valore complessivo dei lavori a imprese terze, scelte nei modi di legge ed in possesso dei requisiti per l'assunzione dei pubblici appalti, fermo il disposto dell'art. 4.5 D.Lgv. n. 406/91.

7. I soggetti interessati a partecipare alla qualificazione per la scelta del concessionario possono chiedere di essere invitati facendo pervenire, entro le ore 12 del *cinquantaduesimo* giorno dalla spedizione del bando al bollettino ufficiale della CEE, una domanda, redatta in lingua italiana su carta da bollo, sottoscritta per esteso e in modo leggibile dal legale rappresentante dell'impresa, mediante raccomandata indirizzata al Comune di Chiavari - Ufficio contratti.

La predetta domanda, insieme all'altra documentazione, sarà contenuta in un plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura.

All'esterno del plico sarà indicato l'oggetto della gara ed il mittente.

8. Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste di partecipazione.

Li, 3 aprile 1995

Il sindaco: dott. Vittorio Agostino

Il dirigente: dott. Giorgio Serpagli

C-8409 (A pagamento).

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE

(Legge n. 358/92 Art. 5 comma 6)

Procedura ristretta

1. Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale - Servizio A.L. - Area Manutenzione - Reparto Contratti - Via Salaria, 716 - 00138 Roma - Tel. 06/8166537; Fax 06/8166409.

2.a) Appalto Concorso.

3.a) Aeroporti di Brindisi, Bari, Reggio C., Lamezia T., Palermo, Catania, Lampedusa, Pantelleria;

b) lotto I: fornitura sistemi Multiplex destinati alla gestione di traffico telegrafico e telefonico. Lotto II: installazione della fornitura di cui al Lotto I;

c) presentazione unica offerta per tutte le prestazioni.

4. Termini massimi di esecuzione: Approntamento lotto I in fabbrica entro duecentodieci giorni dall'ordine; lotto II entro sessanta giorni dal collaudo in fabbrica.

5.a) E' previsto il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 della legge n. 358/94.

6.a) Le domande di partecipazione, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 5 maggio 1995;

b) AAAVTAG - Servizio A.L. - Area Manutenzione - Rep. Contratti - Via Salaria, 716 - 00138 Roma.

7. Alle ditte prequalificate sarà rivolto l'invito a presentare l'offerta, previa verifica da parte dell'Azienda A.V. del possesso dell'abilitazione preventiva.

8. Per l'ammissione alla gara le ditte singole o raggruppate dovranno esibire unitamente alla domanda di partecipazione i seguenti documenti:

certificato del tribunale, in originale o copia autenticata, Sez. Commerciale, attestante oltre gli altri elementi costitutivi dell'impresa o raggruppamento, che nell'ultimo quinquennio precedente la data di rilascio del certificato l'impresa o raggruppamento si trovava e si trova tuttora nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione o di amministrazione straordinaria, senza autorizzazione all'esercizio dell'impresa; la suddetta certificazione, dovrà essere prodotta dalle ditte individuali, solo per attestare il libero esercizio d'impresa;

certificazione di conformità del sistema di qualità rispondente alle norme EN-29002 emesso da un organismo EQ-Net ovvero alla norma AQAP-4 rilasciato da Ente governativo, riferito allo stabilimento di produzione dei sistemi oggetto della presente gara. Il certificato dovrà riguardare sistemi e/o attività attinenti le comunicazioni;

certificato della Camera di commercio in originale o copia autenticata, di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali di cui alla legge n. 46/90 e successive integrazioni e specificatamente impianti di distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica.

9. L'aggiudicazione della gara sarà a favore dell'offerta più vantaggiosa valutabile in base alla rispondenza ai requisiti posti dal progetto di massima: rendimento, funzionalità e valore tecnico dei materiali offerti, costo di utilizzazione; termini di esecuzione.

10. La gara è riservata alle ditte in possesso della Abilitazione preventiva rilasciata dalla Autorità Nazionale di Sicurezza. Il suddetto possesso sarà verificato dall'Azienda A.V.

Successivamente all'aggiudicazione la ditta risultata regolarmente aggiudicataria dovrà richiedere il rilascio del NOSC alla Autorità Nazionale di Sicurezza.

La ditta aggiudicataria dovrà tenere presente che la esecuzione delle opere deve essere accompagnata da particolari misure di sicurezza ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, lettera c) del D.Lgv. n. 358/92.

Il direttore generale: Carlo Griselli.

C-8412 (A pagamento).

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE

(Legge n. 358/92 Art. 5 comma 6)

Procedura ristretta

1. Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale - Servizio A.L. - Area Manutenzione - Reparto Contratti - Via Salaria, 716 - 00138 Roma - Tel. 06/8166298; Fax 06/8166409.

2.a) Appalto Concorso.

3.a) Centri Regionali Assistenza al Volo di Padova e Milano, Aeroporti di Linate, Genova, Malpensa, Caselle, Bergamo, Bologna, Venezia Tessera, Ronchi dei Legionari, Forlì, Ancona, Torino Aerialitalia, Albenga, Padova, Venezia Lido, Verona Boscomantico, Bolzano;

b) potenziamento HW/SW del Centro Comunicazioni AFTN del Centro Regionale di Assistenza al Volo di Milano e fornitura di personal computers con funzioni di TTY per l'automazione dei terminali ATS aeroportuali.

Lotto I: Fornitura delle apparecchiature e del software.

Lotto II: Installazione presso gli Enti A.V. ed esecuzione dell'Assistenza tecnica all'avvio operativo;

c) presentazione unica offerta per tutte le prestazioni.

4. Termini massimi di esecuzione: Approntamento Lotto I in fabbrica entro duecentoquaranta giorni dalla data di notifica dell'ordine; Lotto II entro centoventi giorni solari continuativi dal collaudo del Lotto I e previa messa a disposizione dei locali, materiali ed infrastrutture di proprietà AAAVTAG.

5.a) E' previsto il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358.

6.a) Le domande di partecipazione, a pena di inammissibilità, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 5 maggio 1995;

b) AAAVTAG - Servizio A.L. - Area Manutenzione - Rep. Contratti - Via Salaria, 716 - 00138 Roma.

7. Alle ditte prequalificate sarà rivolto l'invito a presentare l'offerta, previa verifica da parte dell'Azienda A.V. del possesso dell'Abilitazione Preventiva.

8. Per l'ammissione alla gara le ditte singole o raggruppate dovranno esibire unitamente alla domanda di partecipazione i seguenti documenti:

certificato in bollo della C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi;

certificato del tribunale civile e penale, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a mesi tre, attestante oltre gli altri elementi costitutivi dell'impresa o raggruppamento, che nell'ultimo quinquennio precedente la data di rilascio del certificato l'impresa o raggruppamento si trovava e si trova tuttora nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione volontaria o coatta amministrativa;

certificato di controllo di qualità dello stabilimento di produzione secondo le norme EN 29001 o 29002, ovvero le equivalenti AQAP-1 o AQAP-4 rilasciata dall'autorità governativa competente. Il certificato dovrà riguardare sistemi e/o attività attinenti le telecomunicazioni.

9. La gara sarà aggiudicata al Progetto più conveniente per l'AAAVTAG nel rapporto tecnico/economico. L'aggiudicazione della gara sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati in ordine decrescente di importanza: rispondenza ai requisiti tecnico/operativi posti dal Progetto tecnico di massima; rendimento e valore tecnico della fornitura; costi di utilizzazione e tempo di esecuzione della fornitura.

10. La gara è riservata alle ditte in possesso della Abilitazione preventiva rilasciata dalla Autorità Nazionale di Sicurezza. Il suddetto possesso sarà verificato dall'Azienda A.V.

Successivamente all'aggiudicazione la ditta risultata regolarmente aggiudicataria dovrà richiedere il rilascio del NOSC alla Autorità Nazionale di Sicurezza.

La ditta aggiudicataria dovrà tenere presente che la esecuzione delle opere deve essere accompagnata da particolari misure di sicurezza ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, lettera c) del D.Lgv. n. 358/92.

Il direttore generale: Carlo Griselli.

C-8413 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda USSL - Ambito Territoriale n. 12 Bergamo

Avviso di gara licitazione privata

L'Azienda USSL - Ambito Territoriale n. 12 di via Galliccioli n. 4 24121 Bergamo, tel. 035/385111, fax 035/385245, indice gara di appalto da esperirsi con il metodo della licitazione privata per la fornitura di:

n. 2 unità radiologiche telecomandate multifunzionali;

n. 1 teleradiografo;

• n. 1 apparecchio radiologico portatile a scarica di condensatori.

La gara sarà aggiudicata, anche per singole apparecchiature, ai sensi del D.L. 24 luglio 1992, n. 358 e della L.R. 31 dicembre 1980, n. 106, così come modificata dalla L.R. 20 marzo 1990, n. 15, in favore della offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sul rapporto qualità/prezzo sulla base degli elementi tecnici indicati.

Importo presunto della fornitura L. 645.000.000.

Le Ditte che intendono partecipare dovranno far pervenire domanda entro le ore 12 del 26 aprile 1995, del ventesimo giorno dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, avvenuta il 7 aprile 1995, secondo la procedura accelerata di cui all'art. 7, comma quarto del D.L. 24 luglio 1992, n. 358, indirizzandola all'Azienda USSL - Ambito Territoriale n. 12 - U.O. Affari Generali - Ufficio Protocollo - Via Galliccioli, 4 - 24121 Bergamo. È ammesso il raggruppamento di impresa ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 358.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione probatoria:

a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o all'Albo Regionale delle imprese o analogo registro professionale di Stato europeo a norme art. 12 D.Lgv. n. 358/92;

b) certificazioni di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.Lgv. n. 358/92 o certificazione sostitutiva resa nelle forme previste dalla legge n. 15/68;

c) idonea attestazione di almeno un Istituto di credito circa la capacità economico-finanziaria delle Ditte;

d) dichiarazione concernente l'importo globale di fornitura e l'importo relativo alle forniture identiche a quella in oggetto realizzate negli ultimi tre esercizi (art.13/C - D.L. n. 358/92) comprensive dei nominativi dei destinatari e della data in cui sono state effettuate (art. 14/A del D.L. n. 358/92);

e) dichiarazione di conformità delle apparecchiature alla normativa di legge e di sicurezza, vigente o che andranno in vigore nel periodo di fornitura;

f) dichiarazione della ditta fornitrice e/o produttrice di disporre adeguato servizio di assistenza tecnica e manutenzione.

Per le Ditte estere sono validi i documenti probatori rilasciati da Enti equipollenti e comunque competenti in materia.

L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri specificati in capitolato d'appalto e lettera di invito.

Si precisa che le domande di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'Ente.

Non possono presentare domanda le Ditte o Società in cui: operino o siano cointeressate, a qualunque titolo, persone legate al Servizio Sanitario Nazionale da rapporto convenzionale o di impiego o che, comunque, svolgano la loro attività in altre strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'U.O. Gestione Approvvigionamenti (tel. 035/306711).

Deposito cauzionale provvisorio richiesto alle Ditte partecipanti alla gara 1/30 del valore in gara.

Cauzione definitiva importo contrattuale.

Il direttore generale: dott. Antonio Bonacina.

C-8414 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEMURLO (Provincia di Prato)

1. Ente appaltante: comune di Montemurlo, Via Montalese, 472 - 50045 Montemurlo - telef. 0574/6881, Fax 0574/682363.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 9, quarto comma, lett. a) e b) del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358 (con procedura accelerata ai sensi dell'art. 7, comma quarto, del citato decreto, in modo da consentire l'aggiudicazione della fornitura indicativamente dal 1° luglio 1995).

3.a) Luogo di consegna: presso la Farmacia Comunale - Via R. Scarpettini, 401, fraz. Oste Montemurlo - secondo le modalità ed i termini specificati del capitolato speciale d'appalto.

b) oggetto dell'appalto: forniture di prodotti: medicinali, stupefacenti, galenici e parafarmaceutici. Importo complessivo presunto: L. 4.500.000.000 compreso IVA.

4. Durata dell'appalto: fornitura giornaliera dal 1° luglio 1995 al 1° luglio 1998.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: riunioni d'impresa con mandato collettivo speciale di rappresentanza ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo n. 358/92.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 26 aprile 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1. Domanda di partecipazione redatta in carta legale da L. 15.000, da far pervenire in busta chiusa al Protocollo Generale a mezzo del servizio postale di Stato in lingua italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro quaranta giorni dalla data di cui al punto 6a).

8. Condizioni minime: nella domanda di partecipazione le ditte dovranno indicare sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, rese nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, pena l'esclusione alla gara:

iscrizione al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato se chi esercita l'Impresa è italiano o straniero residente in Italia; analogo registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del D.L.vo n. 358/92;

di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del decreto sopra citato in ordine alle capacità finanziarie economiche e tecniche, con particolare riferimento all'importo ed all'elenco delle forniture identiche e di pari consistenza a quelle oggetto della presente gara effettuate negli ultimi tre anni per Enti Pubblici ed alle descrizioni tecniche delle attrezzature a disposizione e del personale impegnato per assicurare la regolare consegna delle medesime;

di non essere sottoposto alle misure di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, con riferimento alle disposizioni di cui al D.L.vo n. 490/1994 per gli amministratori (o il titolare se trattasi di ditta individuale);

di essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.

9. Criteri di aggiudicazione: la medesima avverrà, ai sensi dell'art. 16, primo comma, lettera a) del D.L.vo n. 358/92 sulla base del maggiore extrasconto sui farmaci per uso umano. Al miglior offerente verrà aggiudicato il 70%, al secondo il 30% della fornitura (art. 4 del capitolato speciale d'appalto). Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto in presenza di due offerte valide.

10. Altre informazioni: le modalità di esecuzione del servizio in oggetto, sono precisate nel capitolato d'onere speciale del quale ciascun interessato potrà prendere visione presso la Farmacia Comunale e l'Ufficio Notariato. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Comunale.

11. Data di spedizione del bando 31 marzo 1995.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 31 marzo 1995.

Montemurlo, 1° aprile 1995

Il segretario generale reggente: dott. Paolo Salvi.

C-8416 (A pagamento).

MUNICIPIO DI CATANZARO**Sezione contratti ed appalti**

Bandi di gara per opere di urbanizzazione primaria piano di zona n. 4 località Pistoia, primo lotto. Perizia stralcio di completamento a seguito di rescissione di contratto.

Questa Amministrazione indice, per l'appalto dei lavori citato in oggetto, licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1, lettera a), legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento e con attivazione dell'ottavo comma dell'art. 5 del D.L. n. 26 del 31 gennaio 1995. L'importo a base d'appalto è di L. 2.650.000.000.

La categoria richiesta la 6ª per l'importo di L. 3.000.000.000. L'opera è finanziata con mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

Al pagamento si provvederà, a termini di capitolato, ogni qualvolta si raggiunge la cifra di L. 250.000.000.

Il termine fissato per l'esecuzione dei lavori è di mesi 14, decorrente dalla data del verbale di consegna.

Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente raggruppate, consorzi, ecc., ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Sono, altresì, ammesse a partecipare imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del citato D.to Lgs. n. 406/91.

Dovranno essere indicati, all'atto dell'offerta, i lavori che si intendono sub/appaltare o concedere in cottimo.

Per il sub/appalto si richiamano le disposizioni contenute nell'art. 18 e successive modificazioni della legge 19 marzo 1990, n. 55, nonché dell'art. 34 del più volte citato D.to Lgs. n. 406/91.

In caso di sub/appalto è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al sub/appaltatore o cottimista con l'indicazione della ritenuta di garanzia effettuata.

Questo Comune, nel procedere agli inviti, potrà prendere in considerazione le segnalazioni di interesse, inviate entro l'8 maggio 1995 tramite il servizio Postale Statale, da Imprese, Associazioni di imprese, Cooperative, Consorzi, al seguente indirizzo: Comune di Catanzaro - Sezione contratti ed appalti - Via Jannoni - 88100 Catanzaro - (Tel.: 0961/8811, Fax.: 0961/881217).

Nella domanda, che dovrà essere redatta in carta legale e con firma autenticata, dovrà risultare sottoforma di dichiarazione successivamente verificabile:

- 1) iscrizione all'ANC nella 6ª categoria e per l'importo di L. 3.000.000.000;
- 2) inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del D.to Lgs. n. 406/91;
- 3) cifra globale in affari, derivanti da attività dirette ed indirette dell'impresa, che non potrà essere inferiore alla base d'appalto, realizzata nel quinquennio antecedente la pubblicazione della gara;
- 4) dichiarazione di aver sostenuto un costo per il personale non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta nell'ultimo quinquennio (dimostrabile attraverso i bilanci o altro).

Alla domanda dovranno essere allegati:

A) Idonee referenze bancarie, rilasciate in busta sigillata dagli Istituti di Credito indicati dall'Impresa;

B) L'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato da certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti di cui ai punti 1, 2, 3, A e B, dovranno riferirsi a ciascuna impresa.

Il requisito di cui al punto 3 potrà essere raggiunto unitamente.

L'impresa capogruppo dovrà possedere tale requisito per almeno il 60% e ciascuna delle imprese mandanti dovrà possederlo per almeno il 20%. L'impresa potrà svincolarsi dall'offerta entro sessanta giorni dalla presentazione della stessa.

Le lettere di invito saranno inviate entro centoventi giorni dalla data di scadenza della presentazione delle richieste di partecipazione.

La mancanza o irregolarità dei documenti e/o dichiarazioni costituirà motivo di esclusione dall'invito. L'aggiudicatario, ai sensi di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 30 del D.L. n. 406/91, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della gara, sarà tenuto a provare il possesso dei requisiti dichiarati.

Il presente bando è stato affisso all'Albo Pretorio ed inviato alla G.U.R.I. ed al B.U.R. Calabria in data 29 marzo 1995.

Catanzaro, 29 marzo 1995.

Il direttore f.f. Settore AA.GG.: geom. Elio Masciari.

C-8417 (A pagamento).

CITTÀ DI CEGLIE MESSAPICA (Provincia di Brindisi)

Via G. Elia n. 1

Telefono 0831/979271 - Telefax 0831/977164

*Estratto avviso d'asta per affidamento
servizi di nettezza urbana*

È indetta, per la data del 18 maggio 1995 ore 10, procedura aperta, a mezzo asta pubblica, per l'affidamento novennale del servizio di nettezza urbana e complementari.

L'aggiudicazione seguirà, in presenza di almeno due offerte valide, in favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul canone annuale lordo di L. 2.006.853.565, con l'esclusione delle offerte in aumento.

La sintesi dell'avviso d'asta sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della comunità europea.

L'avviso d'asta integrale è disponibile per visione e ritiro, previo pagamento di L. 100.000, presso la vice segreteria del comune di Ceglie Messapica ed è stato spedito all'ufficio inserzione della Gazzetta Ufficiale C.E.E. in data 24 marzo 1995.

Il termine di presentazione, dell'offerta e della documentazione di gara, è fissato per le ore 14 del 17 maggio 1995.

Dalla Residenza Municipale, 24 marzo 1995

Il segretario generale: dott. Matteo di Bari

Il sub commissario prefettizio:
dott.ssa Maria Antonietta Olivieri

C-8418 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Ripartizione informatica

Contratto stipulato

1. Ente appaltante: Provincia autonoma di Bolzano - Ripartizione Informatica - Ufficio Informatica statistica e d'Ufficio - via Conciapelli n. 69, 39100 Bolzano (tel. 0471/992480 - telefax 0471/992480).

2. Procedura di aggiudicazione, giustificazione (art. 6, par. 3): pubblico incanto.

3. Data di stipulazione del contratto: 14 febbraio 1995.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lett. a) del D.L. n. 358/92.

5. Offerte ricevute: (1) 8; (2) 8; (3) 8; (4) 8; (5) 8; (6) 7; (7) 6; (8) 5; (9) 7.

6. Fornitore-Fornitori: (1), (2), (3), (4) Data General S.p.a, via Mecenate n. 99 I, 20138 Milano; (5), (9) System B. S.r.l., via Giotto I, 39100 Bolzano; (6), (7), (8) I.CO.GE Informatica S.r.l., loc. Centochiavi 50, I, 38100 Trento.

7. Oggetto dell'appalto: Fornitura e installazione di 365 personal computer con MS-DOS e MS-Windows e di 116 stampanti, 12 mesi di manutenzione in garanzia.

8. Prezzo: (1) L. 312.970.000; (2) L. 362.355.000; (3) L. 408.341.360; (4) L. 83.341.650; (5) L. 96.996.900; (6) L. 29.631.000; (7) L. 157.080.000; (8) L. 15.708.000; (9) L. 19.278.000.

9. —.

10. —.

11. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 26 ottobre 1995.

12. Data di invio del presente bando: 20 marzo 1995.

13. Data di ricevimento del presente bando: 20 marzo 1995.

L'assessore per l'informatica: dott. Alois Kofler.

C-8419 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della L. R. 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 8 febbraio 1995 il comune di Catania ha proceduto all'esperimento della gara mediante pubblico incanto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, con le modalità e le procedure di cui all'art. 73, lett. c) e 76 1°, 2° e 3° comma del regolamento sulla contabilità generale dello stato, R. D. n. 827/24, della L. R. 29 aprile 1985 n. 21 e della L. R. n. 10/93, per ottenere coperture assicurative a garanzia di diversi rischi suddivisa nei quattro sottoannotati lotti:

Lotto n. 1 - Incendio e garanzie accessorie dei beni immobili di proprietà o in locazione o in conduzione del comune, importo a. b.a. L. 1.200.000.000;

Lotto n. 2 - R.C.T./O. del comune - Importo a b.a. L. 1.500.000.000;

Lotto n. 3 - R.C.T. ed infortuni degli amministratori importo a b.a. L. 120.000.000;

Lotto n. 4 - R.C.A. dell'autoparco ed infortuni del conducente - Importo a b.a. L. 350.000.000.

Hanno partecipato alla gara le seguenti n. 6 compagnie assicuratrici per i lotti appresso indicati a fianco di ciascun concorrente:

1. Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a. - Lotti 1-2-3-4;
2. Gruppo Zurigo S.A. - Lotti 1-2-3;
3. Intercontinentale - Lotti 1-2-3;
4. Milano Assicurazioni - Lotti 1-2-3-4;
5. S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale - Lotti 1-3;
6. Unipol Assicurazioni - Lotti 1-2-3.

Relativamente al lotto n. 1 sono state escluse le compagnie di cui ai punti 4) e 6).

È risultata aggiudicataria la SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 362.375.000.

Relativamente al lotto n. 2 non è stata esclusa alcuna compagnia.

È risultata aggiudicataria la Zurigo Compagnia di Assicurazione S.A. che ha formulato l'offerta pari a L. 675.000.000.

Relativamente al lotto n. 3 non è stata esclusa alcuna compagnia.

È risultata aggiudicataria la SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 41.890.000.

Relativamente al lotto n. 4 è stata esclusa la compagnia di cui al punto 4).

È risultata aggiudicataria la Assitalia Le Assicurazioni d'Italia S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 334.814.001.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-8420 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

Risultanze di gara

Ai sensi dell'art. 51 della L. R. 12 gennaio 1993 n. 10 si rende noto che in data 28 febbraio 1995 il comune di Catania ha proceduto all'esperimento della gara mediante pubblico incanto secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, con le modalità e le procedure di cui all'art. 73 lett. c) e 76 1°, 2°, 3° comma del regolamento sulla contabilità generale dello stato, R.D. n. 827/24, della L. R. 29 aprile 1985 n. 21 e della L. R. n. 10/93, per ottenere coperture assicurative a garanzia di diversi rischi suddivisa nei cinque sottoannotati lotti:

Lotto n. 1 - Infortuni dei Vigili Urbani e del reparto Polizia Investigativa - Importo a b.a. L. 225.000.000;

Lotto n. 2 - Infortuni dei portavalori - Importo a b.a. L. 6.000.000;

Lotto n. 3 - Infortuni dei minori (asili nido, scuole materne, ludoteche ed «in affidamento») - Importo a b.a. L. 15.000.000;

Lotto n. 4 - Incendio rete di monitoraggio (stazioni di monitoraggio dell'inquinamento) - Importo a b.a. L. 16.000.000;

Lotto n. 5 - Tutela legale (spese legale e peritali) degli amministratori - Importo a b.a. L. 30.000.000.

Hanno partecipato alla gara le seguenti n. 8 compagnie assicuratrici per i lotti appresso indicati a fianco di ciascun concorrente:

1. Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.a. - Lotti 1-2-3-4-5;
2. Intercontinentale - Lotti 1-2;
3. Milano Assicurazioni - Lotti 1-2-3-4-5;
4. Unipol Assicurazioni - Lotti 1-2-3-4-5;
5. Reale Mutua Assicurazioni - Lotto 1;
6. Gruppo Zurigo S.A. - Lotti 1-4;
7. Llody Adriatico S.p.a. - Lotti 1-2-3-4-5;
8. S.A.I., Società Assicuratrice Industriale - Lotti 2-3-4.

Relativamente al lotto n. 1 è stata esclusa la compagnia di cui al punto 5).

È risultata aggiudicataria la Intercontinentale che ha formulato l'offerta pari a L. 124.053.000.

Relativamente al lotto n. 2 è stata esclusa la compagnia di cui al punto 7).

È risultata aggiudicataria la Assitalia Le Assicurazioni d'Italia che ha formulato l'offerta pari a L. 600.000.

Relativamente al lotto n. 3 è stata esclusa la compagnia di cui al punto 7).

È risultata aggiudicataria la Unipol Assicurazione S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 7.375.000.

Relativamente al lotto n. 4 non è stata esclusa alcuna compagnia.

È risultata aggiudicataria la Assitalia Le Assicurazioni d'Italia S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 1.949.640.

Relativamente al lotto n. 5 è stata esclusa la compagnia di cui al punto 3).

È risultata aggiudicataria la Lloyd Adriatico S.p.a. che ha formulato l'offerta pari a L. 2.492.900.

Il sindaco: Enzo Bianco.

C-8421 (A pagamento).

AZ. UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 28

I - Vimercate (Mi) - Reagenti per test reumatici e per dosaggio proteine specifiche.

1. Ente appaltante: Az. Unità Socio Sanitaria Locale n. 28, via C. Battisti, 23 - 20059 Vimercate (Mi), Tel. 039/6654398/306, Fax 039/6654449.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta;

b) —;

c) —.

3.a) Luogo di consegna: vedi punto 1;

b) natura e quantità prodotti da fornire: reagenti per tests reumatici e per dosaggio proteine specifiche nelle quantità annue a fianco di ciascuno indicate:

Titolo antistreptolisino 5.500 - Fattore reumatoide 5.700 - Proteina C reattiva 13.000 - Apolipoproteina A1 16.000 - Apolipoproteina B 1.000 - Alfa 1 Glicoproteina acida 2.500 - IgG 400 - IgA 200 - IgM 200 - Aptoglobina 200 - C3 200 - C4 200 - Transferrina 200 - Albumina 400 - Microalbumina 500 - Alfa 1 Antitripsina 200 - Ceruloplasmina 200. Numero esami totali anno: 46.600;

c) —.

4. Termine di consegna eventualmente imposto: fornitura periodica per tre anni.

5. —.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: trentasettesimo giorno successivo a quello del punto 15;

b) indirizzo: vedi punto 1);

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quaranta giorni dalla data sub 6a).

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 3% del valore di aggiudicazione.

9. Condizione minime: le richieste d'invito, redatte, in carta legale o resa legale, dovranno essere corredate da:

1. dichiarazione resa in conformità della legge n. 15/68 dal rappresentante legale attestante:

che la ditta non si trova in una delle condizioni ostative previste dall'art. 20 della direttiva 93/36/CEE del Consiglio in data 14 giugno 1993;

che l'importo del fatturato per forniture cui si riferisce l'appalto è nel triennio 1991/92/93, superiore a tre volte, l'importo complessivo della fornitura in gara;

l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati.

2. Certificato, in originale o in copia autenticata d'iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente in data non anteriore a tre mesi.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà in conformità all'art. 26, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 secondo i seguenti criteri:

Offerta economica: max punti 50;

Attendibilità (sensibilità, precisione accuratezza e specificità): max punti 20;

Praticabilità (velocità di esecuzione, grado di abilità tecnica richiesta, affidabilità della strumentazione sicurezza in laboratorio): max punti 20;

Caratteristiche migliorative apparecchiatura: max punti 5;

Assistenza tecnica: max punti 5.

11. —.

12. —.

13. Altre indicazioni: l'aggiudicatario deve fornire in uso gratuito un analizzatore Random Access.

14. Data di pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'avvio di preinformazione: no.

15. Data di spedizione del bando: 3 aprile 1995.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee.

Il direttore generale: dott. Alessandro Bertoja.

C-3877 (A pagamento).

AZ. UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 28

I - Vimercate (Mi) - Disinfettanti.

1. Ente appaltante: Az. Unità Socio Sanitaria Locale n. 28, via C. Battisti, 23 - 20059 Vimercate (Mi), Tel. 039/6654398/306, Fax 039/6654449.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta;

b) —;

c) —.

3.a) Luogo di consegna: vedi punto 1;

b) Oggetto dell'appalto: disinfettanti pronto uso e concentrati da diluire nei seguenti tipi e quantitativi annuali.

Soluzioni antisettiche/disinfettanti pronto uso.

Lotto n. 1 — *Antisettici:*

a) Sali d'ammonio quaternario alla concentrazione minima dello 0,25% in soluzione alcolica a 70 gradi: flaconi ml 1000 n. 5.500;

b) Polivinilpirrolidone iodio 10% (1% iodio libero) in soluzione acquosa: flaconi ml 1000 n. 1.500;

c) Polivinilpirrolidone iodio 7,5% (0,75% iodio libero) e tensioattivi in soluzione acquosa: flaconi ml 1000 n. 150;

d) Detergente - antisettico per la detersione e l'antisepsi delle mani del personale medico ed infermieristico (vari principi attivi): fustini da ml 5000 litri n. 1.100; in alternativa flaconi da ml 1000;

Disinfettanti:

e) Glutaraldeide 2% in soluzione acquosa, da attivare al momento dell'uso a pH basico, comprensivo di soluzione per la disattivazione: fustini ml 5000 litri n. 5.000;

f) Clorexidina gluconato alla concentrazione minima dello 0,5% in soluzione alcolica a 70 gradi, preferibilmente con antiossidante già in composizione o in confezione: fustini ml 5000 litri n. 4.000; in alternativa flaconi ml 1000.

Lotto n. 2: P-toulen-N-cloro-sulfonamide sodica (Cloramina) Bustine g 2,5 n. buste 15.000.

Soluzioni antisettiche: disinfettanti concentrate:

Lotto n. 3:

a) Clorexidina gluconato soluzione al 20% Lt n. 100;

b) Clorexidina gluconato 1,5% p/v e cetrime 15% p/v in associazione, soluzione concentrata Lt n. 500;

c) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: aggiudicazione per singoli lotti interi.

4. Termine di consegna eventualmente imposto: fornitura periodica per tre anni.

5. —.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: trentasettesimo giorno successivo a quello del punto 15;

b) indirizzo: vedi punto 1);

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quaranta giorni dalla data sub 6a).

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 3% del valore di aggiudicazione di ciascun lotto se superiore a L. 150.000.000 IVA esclusa.

9. Condizione minime: le richieste d'invito, redatte, in carta legale o resa legale, dovranno essere corredate da:

1. dichiarazione resa in conformità della legge n. 15/68 dal rappresentante legale attestante:

che la ditta non si trova in una delle condizioni ostative previste dall'art. 20 della direttiva 93/36/CEE del Consiglio in data 14 giugno 1993;

che l'importo del fatturato per forniture cui si riferisce l'appalto è nel triennio 1991/92/93, superiore a tre volte, l'importo complessivo della fornitura in gara;

l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati.

2. Certificato, in originale o in copia autenticata d'iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente in data non anteriore a tre mesi.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà in conformità all'art. 26, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 secondo i seguenti criteri:

Prezzo più basso: max punti 50;

Valutazione della qualità: max punti 50 così suddivisa:

Valutazione dei campioni: max punti 20;

Valutazione schede: Area distribuzione max punti 13 — Area ditta max punti 6 — Area presidio max punti 5 - Area confezioni max punti 3 - Area ricerca max punti 3.

11. —.

12. —.

13. Altre indicazioni: l'aggiudicatario del lotto n. 1 dovrà fornire, in comodato d'uso una Lavatrice Automatica per il lavaggio dei contenitori destinati ai disinfettanti.

14. Data di pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'avvio di preinformazione: no.

15. Data di spedizione del bando: 3 aprile 1995.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee.

Il direttore generale: dott. Alessandro Bertoja.

C-3878 (A pagamento).

AZ. UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 28

I - Vimercate (MI): Mezzi di contrasto per radiologia.

1. Ente appaltante: Az. Unità Socio Sanitaria Locale n. 28, via C. Battisti, 23 - 20059 Vimercate (MI), tel. 039/6654398, fax 039/6654449.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta;

b);

c).

3. a) Luogo di consegna: vedi punto 1;

b) natura e quantità prodotti da fornire: mezzi di contrasto per radiologia nei seguenti tipi e quantitativi annuali:

Lotto n. 1 - non iodati insolubili:

a) bario solfato ad alta densità per apparato digerente, con tecnica a doppio contrasto, in confezione monodose n. 600;

b) bario solfato per clisma opaco con tecnica a doppio contrasto, in sacca monouso (comprendente raccordi e sonda a doppia via) n. 600;

Lotto n. 2 - m.d.c. iodati ionici per indagini uroangiografiche e speciali:

vari principi attivi alla conc. di iodio di circa 300 mg/ml. Flaconi da ml 100: n. 300;

vari principi attivi alla conc. di iodio inferiore a 100 mg/ml. Flaconi da ml 200: n. 150, in alternativa Flaconi da ml 100: n. 300;

Lotto n. 3 - m.d.c. iodati idrosolubili per uso orale: vari principi attivi, varie conc. di iodio. Flaconi da ml 100: n. 200.

Lotto n. 4:

a) m.d.c. iodati non ionici a media conc. di iodio (da 300 a 320 mg/ml): ioexolo mg 300/ml, iopamidolo mg 300/ml, iopromide mg 300/ml, ioversolo mg 320/ml, iopentolo 300 mg/ml, iomeprolo 300 mg/ml. Flaconi da ml 50: n. 100; Flaconi da ml 100: n. 1000; Flaconi da ml 200: n. 500 o in alternativa Flaconi da ml 100: n. 1000.

b) m.d.c. iodati non ionici ad alta conc. di iodio (da 350 a 370 mg/ml): ioexolo mg 350/ml, iopamidolo mg 370/ml, iopromide mg 370/ml, iopentolo 350 mg/ml, ioversolo mg 350/370 mg/ml, iomeprolo 350 mg/ml. Flaconi da ml 50: n. 200; Flaconi da ml 100: n. 700; Flaconi da ml 200: n. 200 o in alternativa Flaconi da ml 100: n. 400.

c) Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture richieste: aggiudicazione per singoli lotti interi.

4. Termine di consegna eventualmente imposto: fornitura periodica per due anni dalla data di aggiudicazione.

5. —.

6.a) Termine per la recezione delle domande di partecipazione: trentasettesimo giorno successivo a quello del punto 15;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quaranta giorni dalla data sub 6a).

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 3% del valore di aggiudicazione di ciascun lotto se superiore a L. 150.000.000 IVA esclusa.

9. Condizioni minime: le richieste d'invito, redatte, in carta legale o resa legale, dovranno essere corredate da:

1) dichiarazione resa in conformità della legge n. 15/68 dal rappresentante legale attestante:

che la ditta non si trova in una delle condizioni ostative previste dall'art. 20 della direttiva 93/36/CEE del Consiglio in data 14 giugno 1993;

che l'importo del fatturato per forniture cui si riferisce l'appalto è nel triennio 1991/92/93 superiore a tre volte, l'importo complessivo della fornitura in gara;

elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati;

2) certificato, in originale o in copia autenticata d'iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente in data non anteriore a tre mesi.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà in conformità all'art. 26, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 secondo i seguenti criteri:

Prezzo più basso: max punti 50;

Valutazione della qualità: max punti 50 così suddivisa:

Valutazione dei campioni: max punti 20;

Valutazione schede: Area distribuzione: max punti 13 - Area ditta: max punti 6 - Area farmaco: max punti 5 - Area confezioni: max punti 3 - Area ricerca: max punti 3.

11. —.

12. —.

13. —.

14. Data di pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'avvio di preinformazione: no.

15. Data di spedizione del bando: 3 aprile 1995.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee:

Il direttore generale: dott. Alessandro Bertoja.

M-3879 (A pagamento).

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

Provincia di Milano

Telefono 02/527721 - Telefax 02/5275096

Avviso di gara di appalto

Sarà indetta con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, dell'art. 89 del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827, con ammissione di offerte in aumento sin dal primo esperimento di gara, licitazione privata per appalto lavori di Realizzazione n. 4 campi da tennis nel centro sportivo G.P. Squeri di Via Maritano in S. Donato Milanese.

Importo a base d'asta L. 925.696.268, oltre I.V.A.

Categoria A.N.C. richiesta n. 2 del D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 per la classifica sesta.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire istanza all'ufficio protocollo di questo Comune entro il 26 aprile 1995, sulla base dei requisiti e con le modalità contenute nel bando integrale che viene inviato per la pubblicazione al Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

San Donato Milanese, 29 marzo 1995

Il segretario generale: dott. Piero M. Misericordia

L'assessore ai LL.PP.: Achille Taverniti

M-3915 (A pagamento).

COMUNE DI OPERA

Provincia di Milano

Pubblicazione esito di gara (ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55) dell'appalto del servizio di smaltimento raccolta rifiuti solidi urbani, ingombranti, differenziati e prodotti dall'attività di mercato esperita il giorno 15 febbraio 1995 con il metodo di cui all'art. 36, comma 1 B, della direttiva CEE 92/50.

Importo d'appalto:

1ª proposta L. 1.047.000.000 + IVA;

2ª proposta L. 1.069.000.000 + IVA.

Imprese invitate: Colombo spurghi - Concorezzo (MI); Colucci appalti - S. Giorgio a Cremano (NA); Consorzio nazionale servizi - Bologna; Sacagica - Milano; Ragg. temp. imprese La Maddalena - Aosta/Senago.

Imprese partecipanti:

1) Sacagica - Milano;

2) Ragg. temp. imprese La Maddalena - Aosta/Senago.

Impresa aggiudicataria: Sacagica S.r.l. con sede legale in Milano, via F. Corridoni 3, che ha presentato, in termini economici, la miglior offerta.

Opera, 3 aprile 1995

Il segretario generale: dott. Vincenzo Piscuineri

Il sindaco: Gianfranco Ferrari

M-3920 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Bando di licitazione privata (procedura ristretta) per estensione rete Ethernet

Ente appaltante: Università degli Studi di Pavia, Strada Nuova 65, 27100 Pavia; tel. 0382- 504209; telex 312841 UNIPAV I; fax 0382 - 21389.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

Luogo di consegna: Pavia, Strada Nuova 65.

Oggetto dell'appalto, numero CPA: fornitura e messa in opera di estensioni della rete Ethernet. Fa' altresì parte della fornitura: la consegna e attivazione di un software di gestione e controllo per la rete in oggetto, nonché un servizio di addestramento del personale universitario al suo utilizzo. Sono inoltre richiesti il servizio di manutenzione HW/SW relativo al periodo di garanzia e la consegna di elaborati descrittivi, grafici e documenti esplicativi necessari per l'utilizzo ed il mantenimento della rete trasmissione dati. La fornitura dovrà essere corredata da una completa planimetria dell'edificio interessato dalle estensioni indicante i percorsi e le ubicazioni degli apparati attivi e passivi di rete.

L'importo a base di gara è fissato in L. 450.000.000 più I.V.A.

Non è ammessa suddivisione per lotti.

Termine di consegna: novanta giorni dalla data del contratto.

Forma giuridica raggruppamento imprenditori: art. 10, decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Data limite ricevimento richieste partecipazione: 12 maggio 1995, ore 17.

Indirizzo: vedi Ente Appaltante.

Lingua: italiana.

Termine per inoltri inviti a presentare offerta: trenta giorni dal 12 maggio 1995.

Condizioni minime: La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta dovrà contestualmente contenere una dichiarazione, successivamente verificabile, attestante:

a) assenza cause esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 358/92;

B) iscrizione alla C.C.I.A.A.;

c) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla cat. 18, importo L. 150.000.000 o, in alternativa, l'impegno a far eseguire i lavori, previa autorizzazione dell'Ente Appaltante, a ditta in possesso di tale iscrizione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 10 febbraio 1962, n. 57;

d) la disponibilità della certificazione dei sistemi di qualità rilasciata sulla base delle norme europee della serie UNI EN 29000, da organismi accreditati ai sensi della serie UNI EN 45000 e successive modificazioni, o rilasciata sulla base delle norme ISO 9000, intestata all'impresa o, in caso di associazione di imprese, ad almeno una delle imprese associate;

e) le forniture eseguite nel periodo 13 maggio 1992/12 maggio 1995, con indicazione del periodo di esecuzione, del committente e dell'importo per almeno L.10.000.000.000 (diecimilamiloni), I.V.A. esclusa, nel complesso e per un ammontare minimo di L. 450.000.000 (quattrocentocinquantomilioni), I.V.A. esclusa, per almeno una singola fornitura simile a quella in appalto consegnata e collaudata con esito positivo;

f) il o gli Istituti di Credito che potranno attestare la capacità economica e finanziaria dell'impresa.

Per i requisiti di cui alle lettere a), b) e c), i concorrenti stranieri si atterranno alle rispettive discipline nazionali.

Nel caso di imprese riunite, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese associate; le cifre di cui al punto e) dovranno essere raggiunte sommando gli importi delle singole imprese raggruppate. I requisiti di cui ai punti c) e d) dovranno essere posseduti da almeno una delle imprese associate, salvo, per quanto riguarda il punto c), l'alternativa prevista.

Criteri di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 358/92, vale a dire - offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di: prezzo, costo manutenzione, tempi consegna, caratteristiche tecniche degli apparati, caratteristiche e funzionalità del software di gestione della rete.

Tali criteri saranno meglio specificati nella lettera d'invito.

La fornitura sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Data di invio del bando alla CEE: 3 aprile 1995.

Pavia, 3 aprile 1995

Il direttore amministrativo: Gesuino Piga.

M-3921 (A pagamento).

CAP MILANO CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE

Milano, via Rimini, 34/36

Tel. 895201 - Fax 8467444

Avviso di gara

Il Consorzio Acqua Potabile intende procedere alla aggiudicazione a licitazione privata del servizio garanzia assicurativa per i seguenti rischi:

incendio relativo all'intero patrimonio dell'Ente;

furto relativo ai beni mobili dell'Ente;

responsabilità civile del parco automezzi;

R.C.O. e R.C.T.;

apparecchiature elettroniche.

Le Gerenze e Direzioni di primarie compagnie assicurative possono presentare domanda di partecipazione, redatta in carta legale e indirizzata impersonalmente al direttore generale, che deve pervenire al protocollo del Consorzio Acqua Potabile, via Rimini, 34/36 Milano, improrogabilmente entro le ore 12 del 20 aprile 1995.

Presso il Consorzio - Ufficio Appalti e Contratti, sono in visione i capitolati relativi, nei quali sono dettagliatamente indicati i beni da assicurare, e copia degli stessi può essere ritirata previo pagamento delle spese relative.

Milano, 4 aprile 1995

Il direttore generale:
ing. Domenico Mitaritonna

M-3930 (A pagamento).

COMUNE DI LAINATE

(Provincia di Milano)

Viale Rimembranze, 13

Tel. 02/93598266 - Fax 02/93571305

Avviso di gara appalto per servizi di pulizia plessi e palestre scolastiche e servizi di assistenza alle attività educative (categoria 14 cpc 874 allegato 1A Direttiva C.E.E. 92/50).

Durata del contratto: dal 1° settembre 1995 al 30 giugno 1997 prorogabile per un altro anno a richiesta della ditta aggiudicataria, agli stessi patti e condizioni, esclusi i periodi dal 1° luglio al 31 agosto degli anni interessati all'appalto.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata art. 36 comma 1 lett. b) Direttiva C.E.E. 92/50 con offerte in ribasso da esprimere col metodo di cui all'art. 89 lettera b) R.D. 25 maggio 1924 n. 827. Importo a base d'asta: L. 480.000.000 annue I.V.A. esclusa. Si procederà all'aggiudicazione anche quanto pervenga una sola offerta valida.

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate (art. 26 Direttiva C.E.E. 92/50).

Le domande di partecipazione, in bollo, redatte in lingua italiana, a pena di esclusione, dovranno pervenire entro e non oltre l'8 maggio 1995, direttamente al Comune tramite raccomandata A/R o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 dello stesso giorno.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in bollo:

1) dichiarazione, con firma autenticata del legale rappresentante, con indicazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per il servizio cui si riferisce l'appalto o servizi similari, relativa agli esercizi finanziari 1992-1993-1994. Non saranno ammesse le imprese che non abbiano gestito servizi cui si riferisce l'appalto per complessive minime L. 320.000.000 (pari a 2/3 dell'importo a base d'asta) per ciascun esercizio finanziario nel predetto triennio;

2) dichiarazione, con firma autenticata del legale rappresentante, contenente l'elenco dei principali servizi di pulizie prestati negli ultimi tre anni, da cui si evince il possesso del requisito di cui al precedente punto 1), corredata per tutti i servizi indicati dei certificati rilasciati dai committenti, nei quali sia indicato: la data di inizio e di scadenza, gli importi e la regolare esecuzione del servizio;

3) dichiarazione, con firma autenticata del legale rappresentante, attestante l'inesistenza in capo all'impresa di tutte le cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 29 della Direttiva C.E.E. 92/50;

4) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. per i servizi di pulizie o certificato equipollente ai sensi della normativa dello stato estero appartenente alla C.E.E. in cui abbia sede l'impresa.

Le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dovranno essere presentate su un unico foglio. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) dovrà essere prodotta da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Termine invio lettere d'invito: 23 maggio 1995.

Il presente bando è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee e dallo stesso ricevuto in data 29 marzo 1995.

Lainate, 30 marzo 1995

Il sindaco: dott. Pietro Romanò.

M-3945 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Milano, via Venezian, 1

È indetta licitazione privata per la fornitura dei gas per uso medicale, di laboratorio e tecnico, per il triennio 1995/1997, per un importo complessivo presunto annuo di L. 600.000.000 + I.V.A. 19%.

Le ditte interessate, potranno presentare domanda di partecipazione alla gara, tenendo presente quanto segue:

1) la forma di aggiudicazione della fornitura è quella della licitazione privata, da esperirsi secondo la normativa di cui al D.L. 24 luglio 1992 n. 358, art. 16, lettera b) e, per quanto non previsto, dal R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dalla L.R. 31 dicembre 1980 n. 106;

2) possono presentare domande di partecipazione imprese riunite. In tal caso la documentazione richiesta dovrà riferirsi a tutte le società raggruppate, sia capogruppo che mandanti;

3) alla domanda l'impresa dovrà allegare:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni determinanti l'esclusione dalla partecipazione alla gara, previste dall'art. 11 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358;

b) certificato di data non anteriore a tre mesi dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, rilasciato dalla C.C.I.A.A. di appartenenza, attestante l'iscrizione della ditta medesima, o altro titolo previsto dall'art. 12 del D.L. 24 luglio 1992 n. 358;

c) dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ex art. 13 lettera a) del D.L. 24 luglio 1992 n. 358;

d) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi ex art. 13 lettera c) del D.L. 358/92 (elenco a parte di ossigeno liquido, azoto liquido, protossido d'azoto, gas puri, effettuazione dei servizi di analisi e verifica degli impianti di distribuzione;

e) l'elenco delle principali forniture ad Enti Ospedalieri effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (art. 14 lettera a) D.L. 358/92);

L'importo cumulativo relativo alle forniture suddette non deve essere inferiore a due volte il valore stimato della fornitura oggetto della gara;

f) dichiarazione attestante l'ubicazione e le potenzialità di centrali di produzione e/o depositi di stoccaggio dell'ossigeno liquido, dell'azoto liquido, dell'ossigeno in bombole e degli altri gas per uso di laboratorio;

g) dichiarazione attestante il numero di automezzi dedicato in modo specifico, secondo Farmacopea Ufficiale ultima edizione, al trasporto dei gas liquidi per uso medicale;

h) soppresso.

4) Il termine perentorio di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 12 maggio 1995.

5) Le domande di partecipazione, in bollo, con il seguente oggetto riportato sulla busta: «licitazione privata per la fornitura dei gas per uso medicale, di laboratorio e tecnico, per il triennio 1995/1997», dovranno pervenire entro il suddetto termine, pena l'immediata esclusione, presso la Segreteria Generale dell'Istituto in questione e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Via Venezian 1 - Tel. 2390.400;

6) Entro sessanta giorni successivi alla scadenza verrà spedito alle ditte interessate il formale invito a presentare le offerte.

7. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 4 aprile 1995.

Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

Le spese di pubblicazione sono a carico della ditta aggiudicataria.

Il presente bando sostituisce e revoca quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 del 24 marzo 1995.

Il provveditore economo:
dott. Mario Noschese

Il segretario generale reggente:
dott. Luciano Motto Martinetto

Il commissario straordinario:
dott. Carlo Orlandini

M-3951 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Milano, via Venezian, 1

Intende affidare mediante licitazione privata ai sensi del D.L. del 24 luglio 1992 n. 358, con l'applicazione dei criteri di cui all'art. 16 lettera b), a ditte specializzate e tecnicamente idonee per un anno la fornitura di suture, suturatrici e materiale sanitario vario.

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti per i quali si indicano gli importi annuali presunti:

Lotto 1:

cateteri vescicali/uretrali/urologici L. 26.000.000;

cateteri gastro intestinali L. 20.000.000;

cateteri toracici L. 45.000.000.

Lotto 2:

cateteri venosi centrali L. 134.000.000;

cateteri di mount per carlens L. 55.000.000.

Lotto 3: sonde e cannule L. 150.000.000.

Lotto 4: cateteri per angiografia L. 220.000.000.

Lotto 5:

introduttori per cateteri L. 80.000.000;

guide per cateteri L. 80.000.000.

Lotto 6: circuiti per extracorporea L. 60.000.000;

Lotto 7: drenaggi toracici L. 80.000.000;

Lotto 8: dispositivo monitoraggio L. 70.000.000;

Lotto 9: emofiltrazione arteriosa L. 85.000.000;

Lotto 10: endoprotesi L. 160.000.000;

Lotto 11: saturatrici meccaniche e caricatori L. 1.200.000.000;

Lotto 12: fili di sutura in lino e sintetici L. 700.000.000.

Le ditte interessate a ricevere l'invito devono far pervenire domanda in carta legale entro il termine perentorio del 20 aprile 1995 alle ore 12 alla sede dell'Istituto, Segreteria Generale, via Venezian, 1, 20133 Milano che dovrà contenere oltre a tutte le generalità di rito, partita I.V.A., Codice fiscale, le seguenti dichiarazioni e/o attestazioni, fatto presente che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti comporta l'esclusione dall'invito di gara:

1) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11;

2) dichiarazione attestante l'importo globale del fatturato annuo realizzato negli ultimi tre esercizi (1992, 1993, 1994) ai sensi dell'art. 14, punto 1., lettera a);

3) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti che l'iscrizione stessa è relativa ad un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di rilascio del certificato;

4) attestazioni di aver eseguito con piena soddisfazione dell'utente, forniture uguali a quelle offerte in gara a Enti Sanitari pubblici o privati. Dette attestazioni che dovranno essere provate da certificati rilasciati dai destinatari delle forniture, dovranno essere, a pena l'esclusione dalla gara, di importo globale annuo pari a tre volte quello fissato per ogni singolo lotto;

5) dovranno inoltre essere allegate idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria della ditta, rilasciate da Aziende o Istituto di Credito, ai sensi dell'art. 13, punto 1. lettera a).

Le dichiarazioni dovranno essere Atti Notori o rese ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e potranno essere contestualmente indicate su un unico foglio bollato.

Nell'ambito dei predetti requisiti minimi, l'Istituto procederà all'ammissione delle ditte richiedenti, in numero non superiore a quindici, in ordine di fatturato specifico in ambito ospedaliero pubblico.

La domanda di partecipazione, non vincola l'Istituto che si riserva anche di richiedere ulteriore documentazione integrativa probatoria della capacità tecnica ed economica delle ditte.

Le spese di pubblicazione sono a carico della ditta aggiudicataria.

Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.: 3 aprile 1995.

Il provveditore economo:
dott. Mario Noschese

Il segretario generale reggente:
dott. Luciano Motto Martinetto

Il commissario straordinario:
dott. Carlo Orlandini

M-3952 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Milano, via Venezian, 1

Intende affidare mediante licitazione privata ai sensi del D.L. del 24 luglio 1992 n. 358, con l'applicazione dei criteri di cui all'art. 16 lettera a), a ditte specializzate e tecnicamente idonee per un anno la fornitura di materiale sanitario vario.

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti per i quali si indicano gli importi annuali presunti:

Lotto 1: sacche per urine lt. 2 non sterili; sacche per urine lt. 2 sterili; sacche per urine lt. 4 sterili: L. 23.500.000.

Lotto 2: sacche per urostomia - colostomia: L. 34.000.000.

Lotto 3: calze elastiche e antitrombosi: L. 15.000.000.

Lotto 4: pannolini varie mis. + pannolini in garza - cotone: L. 30.500.000.

Lotto 5: strisce reattive: L. 16.000.000.

Lotto 6: aghi a farfalla n. 16: L. 13.000.000.

Lotto 7:

aghi a farfalla varie mis. L. 65.000.000;

aghi a farfalla monouso L. 12.000.000;

aghi cannula una via L. 48.000.000;

aghi cannula due vie L. 30.000.000;

Lotto 8:

aghi biopsia L. 50.000.000;

aghi spinale L. 10.000.000.

Lotto 9: aghi linfografia L. 35.000.000.

Lotto 10: aghi infusione port a cath L. 36.000.000.

Lotto 11: siringhe, siringoni lavaggio catetere L. 140.000.000.

Lotto 12: deflussori per flebo, sangue L. 60.000.000.

Lotto 13:

buste sterilizz. a soffietto/piane/rotoli L. 90.000.000;

nastrì per sterilizzazione L. 70.000.000.

Lotto 14: tubi bronchiali, endotracheali, tracheali L. 90.000.000.

Lotto 15: set per irrigazione L. 20.000.000.

Lotto 16: set per infusione L. 20.000.000.

Lotto 17: cartucce, tubi, cannule per aspirazione L. 70.000.000.

Lotto 18: materiale in t.n.t. (calzari, cuffie, mascherine) L. 110.000.000.

Lotto 19: sacche per nutrizione enterale L. 140.000.000.

Lotto 20: integratori per nutrizione enterale: L. 140.000.000.

Lotto 21:

disinfettanti chirurgici L. 60.000.000;

disinfettanti per ferri L. 40.000.000.

Lotto 22: alcool etilico 96° e 99° L. 270.000.000.

Lotto 23: detersivi L. 180.000.000.

Lotto 24: prodotti monouso (carta ig., lenzuolini, asciugamani, tovaglioli) L. 170.000.000.

Le ditte interessate a ricevere l'invito devono far pervenire domanda in carta legale entro il termine perentorio del *21 aprile 1995* alle ore 12 alla sede dell'Istituto, Segreteria Generale, via Venezian, 1, 20133 Milano che dovrà contenere oltre a tutte le generalità di rito, partita I.V.A., codice fiscale, le seguenti dichiarazioni e/o attestazioni, fatto presente che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti comporta l'esclusione dall'invito di gara:

1) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11;

2) dichiarazione attestante l'importo globale del fatturato annuo realizzato negli ultimi tre esercizi (1992, 1993, 1994) ai sensi dell'art. 14, punto 1., lettera a);

3) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti che l'iscrizione stessa è relativa ad un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di rilascio del certificato;

4) attestazioni di aver fornito forniture uguali a quelle oggetto di gara rilasciati da Enti Sanitari pubblici o privati. Dette attestazioni che dovranno essere provate da certificati rilasciati dai destinatari delle forniture, dovranno essere, a pena l'esclusione dalla gara, di importo globale annuo pari a tre volte quello fissato per ogni singolo lotto;

5) dovranno inoltre essere allegate idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria della ditta, rilasciate da Aziende o Istituto di Credito, ai sensi dell'art. 13, punto 1. lettera a).

Le dichiarazioni dovranno essere Atti Notori o rese ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e potranno essere contestualmente indicate su un unico foglio bollato.

Nell'ambito dei predetti requisiti minimi, l'Istituto procederà all'ammissione delle ditte richiedenti, in numero non superiore a quindici, in ordine di fatturato specifico in ambito ospedaliero pubblico.

La domanda di partecipazione, non vincola l'Istituto che si riserva anche di richiedere ulteriore documentazione integrativa probatoria della capacità tecnica ed economica delle ditte.

Le spese di pubblicazione sono a carico della ditta aggiudicataria.

Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.: 3 aprile 1995.

Il provveditore economo:
dott. Mario Noschese

Il segretario generale reggente:
dott. Luciano Motto Martinetto

Il commissario straordinario:
dott. Carlo Orlandini

M-3957 (A pagamento).

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE - Aem

Milano, corso di Porta Vittoria, 4

Tel. 02/77203659 - Fax 02/77203580 - Telex 334170

L'Azienda energetica municipale di Milano - Aem - indice una gara a licitazione privata (gara n. 013/95), per i lavori di adeguamento impiantistico per la trasformazione da gasolio a gas naturale del vettore energetico di centrali termiche. Categoria prevalente A.N.C.: 5a.

L'appalto è costituito da due lotti così individuati:

lotto 1: n. 36 centrali termiche di proprietà del Comune di Milano e ivi ubicate; importo base d'appalto L. 1.320.000.000;

lotto 2: n. 26 centrali termiche di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Milano e ubicate in Milano; importo base d'appalto L. 1.350.000.000.

È ammessa la partecipazione a uno o ad entrambi i lotti.

I lavori dovranno essere ultimati entro il 15 settembre 1995. Tutti gli elementi di dettaglio sono specificati nei documenti contrattuali. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso. Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

È consentita la partecipazione alla gara di associazioni temporanee e di consorzi ai sensi della vigente normativa, nonché di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991. L'offerta sarà vincolante per centoventi giorni dal termine per la presentazione. Il ricorso al subappalto è ammesso ai sensi della vigente normativa.

Le domande di partecipazione, redatte su idonea carta da bollo e sottoscritte dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o delle imprese in caso di associazione, dovranno pervenire all'indirizzo in testa, all'attenzione della Direzione Approvvigionamenti, entro il perentorio termine delle ore 12 del *28 aprile 1995*, in busta chiusa recante all'esterno la denominazione o ragione sociale dell'impresa, nonché la seguente scritta «Domanda di partecipazione alla gara n. 013/95 - Trasformazione centrali termiche». Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il predetto termine, anche se spedite in data anteriore.

Le imprese candidate (in caso di A.T.I., ciascuna delle imprese che si intendono riunire) dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, una dichiarazione, autenticata da un Pubblico Ufficiale ai sensi della legge n. 15/1968 e successivamente verificabile, con la quale si attesti:

a) l'intenzione di concorrere per l'aggiudicazione di uno o di entrambi i lotti;

b) l'iscrizione della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

c) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella cat. 5a (Impianti termici di ventilazione e di condizionamento) per classe di importo adeguata al lotto o ai lotti d'interesse; in caso di A.T.I., il requisito è frazionabile secondo le modalità di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

d) una cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta nell'ultimo quinquennio non inferiore a L. 1.980.000.000 in caso di partecipazione ad un unico lotto, o a L. 3.960.000.000 in caso di partecipazione ad entrambi i lotti;

e) un costo per il personale dipendente nell'ultimo quinquennio non inferiore allo 0.1 della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta nel medesimo periodo. Se inferiore, si applicherà l'art. 18, co. 5 del D.M.L.L.P.P. n. 172/1989; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito di cui al punto d);

f) l'inesistenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente.

In caso di A.T.I., i requisiti di cui ai punti d) ed e), previsti per l'impresa singola, dovranno essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Nono sono ammesse duplicazioni di offerte né dirette né tramite A.T.I.

La lettera di invito verrà spedita entro centoventi giorni dal termine indicato per la presentazione delle domande di partecipazione.

Modalità di finanziamento: autofinanziamento. I pagamenti erranno disposti secondo le modalità indicate nei documenti contrattuali.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Aem.

Milano, 4 aprile 1995

Il direttore approvvigionamenti: Alberto Sozzi.

A-3976 (A pagamento).

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Ripartizione XII - Provveditorato
Roma, via Tiburtina, 1163

Bando di gara di asta pubblica

Il Comune di Roma intende procedere mediante Asta Pubblica, in ambito CEE (Decreto legislativo n. 358/92), all'appalto relativo ai lavori di installazione, sul territorio comunale, degli impianti previsti per affissione di manifesti, stampati e giornali in coincidenza con le diverse consultazioni elettorali e referendarie, da commissionare posteriormente all'1° aprile 1995 o dalla data di aggiudicazione, se posteriore, e sino al 1 marzo 1997.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire le offerte, recanti: riferimento gara CEE n. 1/95 relativo ai lavori di installazione sul territorio comunale degli impianti previsti per affissione di manifesti, stampati e giornali per consultazioni elettorali e il periodo 1° aprile 1995 - 31 marzo 1997 in lingua italiana, su carta egale se redatta in italiano, ovvero con annessa traduzione in lingua italiana, conforme al testo straniero, certificata dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare.

L'offerta deve essere chiusa separatamente dai documenti e dichiarazioni, in propria busta sigillata sulla quale sarà apposta indicazione del concorrente e dell'oggetto della gara.

Le offerte non sigillate non saranno ammesse a concorrere.

L'offerta dovrà contenere:

a) l'indicazione precisa dell'appalto cui si riferisce;

b) cognome e nome del concorrente o l'esatta intestazione dell'Ente, Società, ditta nel cui interesse l'offerta è fatta, con indicazione precisa rispettivamente nel domicilio o della sede;

c) l'indicazione, in cifre e lettere, del ribasso percentuale offerto sui prezzi unitari, così come indicati all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

Per l'ammissione alla gara oltre all'offerta i concorrenti dovranno presentare a pena di esclusione i seguenti documenti:

A) certificato generale del Casellario giudiziale di tutti i titolari o di tutti i rappresentanti legali se trattasi di società;

B) per le società: certificato della Cancelleria del Tribunale dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa si trovi nel libero e pieno esercizio di tutti i suoi diritti e non si trovi, pertanto, in stato di liquidazione, fallimento o concordato o amministrazione controllata. In luogo di tale certificato le società commerciali possono presentare una dichiarazione sottoscritta da uno dei legali rappresentanti dalla quale risultino i nominativi di tutti i legali rappresentanti della

società ed inoltre che la società stessa non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato. In tal caso il predetto certificato dovrà essere prodotto in originale dalla società aggiudicataria all'atto della stipula del contratto (art. 7 legge 17 febbraio 1968 n. 93).

Per le ditte individuali: certificato della Cancelleria del Tribunale Sezione Fallimentare;

C) almeno due referenze bancarie da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che è in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte all'appalto;

D) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia in cui l'impresa ha sede, o ad analogo registro professionale di Stato aderente alla CEE da cui risulti l'attività della concorrente;

E) dichiarazione a firma autenticata con la quale l'impresa attesti, sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi nelle situazioni indicate all'art. 11 del sopracitato decreto legislativo n. 358/92;

2) di aver conseguito un fatturato annuo, I.V.A. esclusa, non inferiore a L. 500.000.000 per ciascuno degli anni 1993 e 1994;

3) di aver avuto, nei tre mesi anteriori dalla data di pubblicazione del bando un organico medio mensile di almeno venti operai alle proprie dipendenze, in regola con le norme previdenziali ed assistenziali vigenti nella nazione dove ha sede la struttura societaria partecipante.

Il possesso dei requisiti di cui alla dichiarazione lettera E), punti 1), 2) e 3), dovrà essere comprovato dalla ditta aggiudicataria, pena decadenza, mediante consegna di idonea documentazione alla Ripartizione XII entro venti giorni da specifica richiesta in tal senso;

F) dichiarazione autenticata con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità:

1) di avere una conoscenza toponomastica del territorio comunale;

2) di impegnarsi ad effettuare il montaggio degli impianti per la propaganda elettorale come previsto dagli artt. 6 e 7 del capitolato speciale d'appalto;

3) di impegnarsi a costituire, in caso di aggiudicazione, una propria sede operativa nell'ambito del territorio del Comune di Roma;

G) una relazione circa l'organizzazione, l'elenco dei mezzi e attrezzature atte allo svolgimento dell'appalto;

H) una quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio di L. 50.000.000 forfettariamente determinato da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di stato oppure garantiti dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro presso la Tesoreria Comunale;

b) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, di una delle aziende di credito di cui al D.P.R. 22 maggio 1956 n. 635, redatta, a pena di esclusione, in conformità all'unito allegato «C»;

c) mediante fidejussione bancaria, di pari importo, redatta a pena di esclusione in conformità all'unito allegato «C»;

d) mediante polizza fidejussoria assicurativa di pari importo, redatta a pena di esclusione in conformità all'unito allegato «C».

Tutti i documenti soprarichiesti, nel caso non previsti dagli ordinamenti degli Stati aderenti alla CEE, dovranno essere sostituiti da analoga documentazione, così come in vigore nello Stato estero e corredati da traduzione in lingua italiana ovvero da una dichiarazione giurata o, se non prevista, da una dichiarazione solenne resa davanti ad un Pubblico Ufficiale o da una delle autorità indicate dall'art. 11, punto 3 del decreto legislativo n. 358/92.

Possono partecipare alla gara anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992. In tal caso oltre ai documenti richiesti, l'impresa dovrà presentare copia autenticata dal notaio del mandato associativo e la domanda dovrà riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti; i requisiti di cui ai punti 2 e 3 dovranno riferirsi cumulativamente alle imprese raggruppate.

I documenti di cui alle lettere A, B, D, E dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del bando di gara, dovranno essere inoltre bollati in conformità alle vigenti disposizioni, ad eccezione del certificato di cui al punto D, valido un anno.

Detto documento e dichiarazioni, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata e contenente la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

La non presentazione di tutti i documenti richiesti o la non rispondenza anche di un solo documento rispetto a quanto richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono, comunque, sopesivamente condizionate alla emanazione del provvedimento di indizione delle elezioni politiche e/o amministrative nonché di qualsiasi altra consultazione popolare nel periodo dell'appalto.

Successivamente alla esecutività della deliberazione della Giunta Comunale relativa alla determinazione degli spazi da riservare alla propaganda elettorale, verranno formalmente comunicati all'aggiudicatario il numero e l'ubicazione degli impianti (entro un minimo di 500 ad un massimo di 1000 previsti dalle norme in vigore) e lo sviluppo superficiale degli impianti medesimi, da installare entro e non oltre il termine di giorni otto consecutivi (compresi i festivi) da ricevimento della lettera di commessa.

L'aggiudicazione sarà effettuata in presenza di almeno due offerte valide, a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso.

Nel caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio.

In caso di discordanza tra i valori in cifre e quelli in lettere sarà ritenuto valido il valore più favorevole all'Amministrazione.

I documenti, unitamente all'offerta, chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - Ufficio Centrale di Corrispondenza, via del Campidoglio 4, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10.30 del giorno 7 giugno 1995.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopraindicato e dopo il termine stabilito.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica presso il Campidoglio (Palazzo Senatorio), il giorno 8 giugno 1995 alle ore 9; i concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà la precedenza all'esame dei documenti; i concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti non saranno ammessi alla gara.

Successivamente il Presidente darà lettura delle offerte, escluderà dalla gara le offerte non conformi alle precisate prescrizioni e, seduta stante, aggiudicherà la gara stessa con il sistema di cui all'art. 16 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 358/92.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette all'accertamento della contravvenzione.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

In caso di non convalida dei risultati di gara, l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto.

L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

Il presente bando è stato invitato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data odierna.

Si potrà prendere visione del capitolato speciale d'appalto presso l'Albo Pretorio, largo Corrado Ricci, 44, Roma, dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando.

Per ricevere copia del capitolato a mezzo posta, si dovrà inviare alla Rip. XII, all'indirizzo sottoriportato, domanda corredata della copia del versamento di L. 3000 a mezzo bonifico bancario a favore del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Roma, Tesoreria Comunale, codice Banca 1030 cab. 03226.8 con la causale: «Diritti invio copia capitolato gara CEE n. 1/95, appalto installazione impianti per la propaganda elettorale», allegando per spese di spedizione un controvalore forfettario in francobolli italiani pari a L. 10.000; gli eventuali valori in eccedenza verranno restituiti all'invio del capitolato.

Eventuali informazioni (lingua italiana) e presa visione del capitolato speciale d'appalto potranno essere chieste:

Comune di Roma - Ripartizione XII Provveditorato, via Tiburtina 1163 - 00156 Roma, Italia, tel. 06/4112293.

Per informazioni di carattere amministrativo:

Comune di Roma - Segretariato Generale, via del Campidoglio - 00186 Roma, Italia, tel. 06/67103239.

Roma, 15 aprile 1995

p. Il dirigente superiore: dott. Antonio Spano.

ALLEGATO «C»

Condizioni particolari da inserire, a pena di esclusione dalla gara, nel testo del documento comprovante il deposito cauzionale provvisorio (fidejussione bancaria, deposito provvisorio bancario o polizza fidejussoria assicurativa).

1) La presente cauzione è prestata in sostituzione del deposito provvisorio e pertanto è assoggettata alla relativa disciplina di cui all'art. 8 del capitolato generale dei LL.PP. del Comune di Roma ed. 1983 che la Banca (o l'Istituto di Assicurazione) e l'Impresa hanno dichiarato di conoscere e di accettare.

2) Conseguentemente il sottoscritto Istituto Bancario (o di assicurazione) si obbliga sin d'ora ed incondizionatamente, ed in particolare escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 Codice civile, ad effettuare su semplice richiesta di codesta amministrazione, alla effettuazione riserva, il versamento alla Tesoreria di codesto Comune della somma predetta.

Data

Timbro e firma

N.B. Il documento deve inoltre contenere, a pena di nullità, una dichiarazione del rappresentante della Banca (o della Assicurazione) che specifichi, sotto la propria responsabilità, nome cognome, qualità e atto in base al quale lo stesso è legittimato ad impegnare la Banca (o l'Assicurazione).

Data

Firma

S-10069 (A pagamento).

**S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA**

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Ripartizione V LL.PP. - I Direzione - Via della Misericordia n. 1 - Tel. (06) 6710-3838 - Telefax (06) 6710-2028 indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (Responsabile del procedimento), potranno essere acquisite presso l'Ufficio Amministrativo della Ripartizione V LL.PP. I Direzione al n. (06) 6710-3838.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

In caso di offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 5, comma 8 del D.L. 31 gennaio 1995, n. 26, all'esclusione automatica dalla gara delle stesse. Il calcolo della media è effettuato non tenendo conto delle offerte in aumento.

La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici.

Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

Oggetto dell'appalto: ristrutturazione e consolidamento delle strutture portanti del cavalcavia ferroviario a sei luci al km 5 + 680 della linea Roma-Grosseto in corrispondenza della via C. Colombo e interventi programmati sulla Tangenziale Est.

Finanziamento: con mutuo Cassa DD.PP. e fondi Comunali.

Per i lavori finanziati con mutui Cassa DD.PP. troverà applicazione l'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, modificato ed integrato dalla legge 26 aprile 1983, n. 131.

Importo complessivo L. 2.024.640.000, di cui L. 1.724.017.300 base d'asta.

Modalità pagamento secondo Capitolato Speciale.

Opere previste: opere provvisorie: L. 489.434.112; noli: L. 92.793.390; opere murarie: L. 653.516.241; demolizioni: L. 75.513.600; opere di impermeabilizzazione: L. 313.271.040; opere in ferro: L. 33.781.500; opere in economia: L. 65.707.417; rimborso fatture con I.V.A.: L. 166.600.000.

Iscrizione A.N.C.: Categoria prevalente: 2.

Importo minimo di iscrizione A.N.C.: L. 1.500.000.000.

Il Capitolato Speciale d'Appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili oltre che all'Albo Pretorio anche presso la Direzione Tecnica della Ripartizione V Servizio VIII, via della Misericordia n. 1, ove è possibile acquistarne copia previo versamento di L. 100.000 (ogni giorno ferialle dalle ore 8,30 alle ore 11).

Termine esecuzione appalto: trecentosessantacinque giorni dalla consegna lavori.

Sono ammessi a partecipare, a pena di esclusione, i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di data non anteriore ad un anno;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, di data non anteriore a trenta giorni ed autenticata ai sensi di legge, dalla quale risultino i nominativi del/i legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società: certificato della Cancelleria del Tribunale - Sezione Commerciale, di data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'Impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita della gara;

per le ditte individuali: certificato della Cancelleria del Tribunale - Sezione fallimentare, di data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita dalla gara;

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le Società Commerciali: certificato del Casellario Giudiziale di data non anteriore a 3 mesi riferito ai legali rappresentanti e a Direttori Tecnici dell'Impresa;

per le ditte individuali: certificato del Casellario Giudiziale di data non anteriore a 3 mesi, riferito al titolare dell'Impresa e al/i Direttore/i Tecnico/i;

E) certificato rilasciato da un'Autorità competente relativamente ai punti e) ed f) dell'art. 24, della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio, ovvero dichiarazione giurata o resa ai sensi della legge n. 15/1968.

In caso di Associazione Temporanea di Imprese e di Consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascun Impresa associata o consorziata.

Le Associazioni Temporanee di Imprese, dovranno, inoltre, presentare il mandato associativo irrevocabile che dovrà risultare da atto o da scrittura privata autenticata (copia autenticata o in originale) conferito dalle Imprese mandanti a favore dell'Impresa mandataria. L'autentica deve essere notarile.

I Consorzi di Imprese dovranno presentare, anche essi, a pena di esclusione, l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti A), C), D), E), potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge. Inoltre, i documenti di cui ai punti A), C), D), E), potranno essere presentati con dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge n. 15/68.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo, redatto su carta intestata e indicante la partita I.V.A. e il Codice Fiscale della Ditta concorrente.

Le Ditte dovranno inoltre produrre dichiarazione autenticata ai sensi di legge con cui l'Impresa attesti:

1) di accettare tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri indicati nei documenti di gara dei quali dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

2) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

3) di essersi recata sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e sull'esecuzione delle opere;

4) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

5) che ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi alla assunzione dei pubblici contratti;

6) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, Società o Imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

7) cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

8) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto 7);

9) specifiche referenze bancarie;

10) cifra d'affari, globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi;

11) elenco lavori eseguiti negli ultimi 5 anni indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione degli stessi e precisanti che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

12) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, detti requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle percentuali previste dall'art. 8, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 10 gennaio 1991 e comunque dalle mandanti nelle percentuali non inferiori al 20%.

Sono ammesse a partecipare anche Imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E. che, pur non iscritte alla A.N.C., siano comunque in regola in base alla normativa vigente nei Paesi di appartenenza.

L'aggiudicato, entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti; resta salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente in sede di gara, nei modi sopra previsti, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, l'Amministrazione procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione.

Offerta: l'offerta, redatta in carta bollata da L. 15.000, dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'Impresa, o del rappresentante legale, se trattasi di Ente o Società, e dovrà indicare in modo chiaro e leggibile:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'Ente, Società, Ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio e la sede legale;

c) il ribasso percentuale unico — espresso in cifre ed in lettere — offerto sui prezzi indicati nel Capitolato Particolare: tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari. Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte, con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - Ufficio Centrale Corrispondenza - via del Campidoglio n. 4, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 16 maggio 1995.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica nella Sala Commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 17 maggio 1995 alle ore 9.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere. Successivamente il Presidente della Commissione di gara, darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto salvo le superiori determinazioni dell'Amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

In caso di non convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'Impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto. L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'Impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel Capitolato Generale del Comune di Roma e nel Capitolato d'Appalto.

Il dirigente tecnico superiore:
dott. ing. Alessandro Di Filippo

S-10070 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Ripartizione VI Direzione I - via della Misericordia n. 1 - Cap. 00186, (Tel. 67103439/67102541) indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui al disposto dell'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, potranno essere acquisite presso il suddetto indirizzo al piano terzo, stanza n. 308.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 14/73 con esclusione automatica di offerte anomale in base al comma 8 dell'art. 5 del D.L. n. 26 del 31 gennaio 1995.

Tale procedura sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide non risulti inferiore a quindici.

L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso che siano pervenute almeno due offerte valide.

Nel caso che siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Oggetto dell'appalto: manutenzione ed esecuzione dei lavori di pulizia delle fontane monumentali, fontanelle artistiche; sarcofagi, abbeveratoi, laghetti, ect. di pertinenza del Comune di Roma per il triennio 1995 (dal 1° maggio 1995 al 31 dicembre 1995, 1996/1997).

Finanziamento mediante mutuo cassa DD.PP. e con fondi ordinari di bilancio. Per i lavori finanziati con la Cassa DD.PP., troverà applicazione l'ultimo comma dell'art. 13 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, modificato ed integrato dalla legge 26 aprile 1983, n. 131.

Importo a base d'appalto L. 3.870.138.000.

Iscrizione A.N.C. 10-A.

Importo minimo di iscrizione A.N.C. L. 6.000.000.000.

Modalità pagamento secondo Capitolato Particolare.

Il Capitolato particolare d'Appalto con il relativo tariffario è visibile oltre all'Albo Pretorio del Comune di Roma anche presso la Ripartizione VI Direzione I via della Misericordia n. 1, III piano stanza 308, dove è possibile acquistarne una copia, previo versamento di L. 13.700 (ogni giorno feriali escluso il sabato dalle ore 8,30 alle 12) tel. 67102541/67103439.

Termine esecuzione appalto: dalla consegna dei lavori al 31 dicembre 1997.

Sono ammessi a partecipare a pena esclusione i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in data non anteriore ad un anno;

b) dichiarazione di conferma di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dalla quale risultino i nominativi del/la legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo, di data non anteriore a trenta giorni, autenticata ai sensi di legge;

c) certificazione o altra documentazione in originale o in copia autenticata comprovante il riconoscimento da parte della C.C.I.A.A., dei requisiti tecnico professionali ai sensi della legge n. 46/90 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 447/91, relativamente agli impianti elettrici (art. 1, lettera a) della legge n. 46/90; in caso di Associazione Temporanea di Imprese e Consorzi, detta certificazione deve essere comprovata per tutte le società (mandanti e capogruppo);

d) con riferimento ai punti a) e b) dall'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio.

Per le Società: certificato dalla Cancelleria del Tribunale - Sezione Commerciale, di data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'Impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e che non abbia presentato domanda di concordato e inoltre, che non si siano verificate procedure di fallimento e di concordato nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara.

Per le Ditte individuali: certificato della Cancelleria del Tribunale - Sezione fallimentare (di data non anteriore a tre mesi) nel quale risulti che l'Impresa non si trovi in stato di fallimento e che non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre che non si siano verificate procedure di fallimento, di concordato nel quinquennio antecedente alla data stabilita per la gara;

e) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio.

Per le Società Commerciali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore ai tre mesi) riferito ai legali rappresentanti e ai direttori tecnici dell'Impresa.

Per le Ditte individuali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore ai tre mesi) riferito al titolare dell'Impresa e al direttore/i tecnico/i;

f) certificato rilasciato dall'autorità competente relativamente ai punti e) ed f) dell'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio, ovvero una dichiarazione giurata o resa ai sensi della legge n. 15/68; attestante quanto richiesto dai punti e) ed f) dello stesso art. 24.

In caso di associazione temporanee di Impresa e di Consorzi, la documentazione di cui sopra; pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna Impresa associata o consorziata.

Le Associazioni Temporanee di Impresa, dovranno, inoltre presentare il mandato collettivo irrevocabile che dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata (copia autenticata o in originale) a favore dell'Impresa mandataria conferito dalle Imprese partecipanti.

I mandati associativi dovranno essere autenticati nelle firme dai notai, a pena di esclusione.

I Consorzi di Imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti a), c), d), e), ed f), potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge.

Inoltre, i documenti di cui ai punti a), d) e f) potranno essere presentati con dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge n. 15/68.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata e contenente la partita IVA e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le Imprese dovranno, inoltre produrre una dichiarazione autenticata ai sensi di legge con cui attestino:

1) di accettare tutti gli obblighi, soggezioni e oneri indicati nei documenti di gara, dei quali dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

2) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

3) di essersi recate sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e sull'esecuzione delle opere;

4) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

5) che ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistano a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

6) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento Società o Imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di controllo e collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

7) cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio derivante da attività diretta e indiretta dall'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

8) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto 7);

9) specifiche referenze bancarie;

10) cifra d'affari globale ed in lavori, degli ultimi tre esercizi;

11) elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni indicante il periodo ed il luogo di esecuzione degli stessi con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

12) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dall'appalto (in proprietà o in effettiva disponibilità).

In caso di Consorzi o Associazioni temporanee di Imprese detti requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle percentuali previste dall'art. 8, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 1991, n. 55.

Sono ammesse a partecipare anche Imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla CEE che, pur non essendo iscritte all'A.N.C., siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti.

Offerta: l'offerta redatta in lingua italiana su carta bollata da lire quindicimila, dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'Impresa, o dal rappresentante legale, se trattasi di Ente o Società, e dovrà indicare in modo chiaro e leggibile:

a) la gara a cui si riferisce;

b) il cognome ed il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'Ente, Società, Ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso percentuale unico — espresso in cifre ed in lettere — offerto sui prezzi indicati nel Capitolato Particolare; tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà effettuato dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Condizioni particolari: in caso di controversie è esclusa la competente arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anche esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al segretariato Generale - Ufficio Centrale Corrispondenza, via del Campidoglio n. 4 - 00186 Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante Agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 17 maggio 1995.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto dalle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, e dopo il termine stabilito, anche se sostitutive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica nella Sala delle Commissioni del Palazzo Senatorio, il giorno 18 maggio 1995 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, il presidente della Commissione di gara darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'Amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

In caso di non convalida dei risultati di gara l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'Impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto.

L'aggiudicazione è quindi impegnativa per l'Impresa aggiudicataria, ma non saranno perfezionati gli atti, in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, nel Capitolato Generale del Comune di Roma e nel Capitolato d'Appalto.

Roma, 15 aprile 1995

Il dirigente tecnico superiore:
dott. ing. Giovanni Impecora

S-10071 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO, FORLANINI, SPALLANZANI

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera - S. Camillo - Forlanini - Spallanzani - via Portuense, 332 - 00149 Roma.

2.a) Licitazione privata (procedura ristretta).

3.a) Magazzino cancelleria dell'Azienda;

b) materiale di cancelleria per la durata di dodici mesi; importo presunto annuale L. 300.000.000 + I.V.A.;

c) possibilità di presentare offerte per tutti i prodotti o parte di essi.

5. Raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.to L.vo n. 358/92; in tale caso la documentazione e le dichiarazioni devono essere presentate, oltre che dalla capogruppo, anche dalle imprese mandanti.

6.a) Le richieste di partecipazione, redatte in carta legale, devono pervenire entro le ore 12 del 15 maggio 1995 all'Ufficio protocollo dell'Azienda;

b) vedi punto 1;

c) lingua italiana.

7. Entro sessanta giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Le richieste di partecipazione devono essere corredate da:

a) dichiarazione ex legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.to L.vo n. 358/92;

b) certificato originale o in copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza di data non anteriore a tre mesi da quella di cui al punto 6.a) (art. 12 D.to L.vo n. 358/92);

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, lett. a), D.to L.vo n. 358/92);

d) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara salizzate negli ultimi tre esercizi distinti per anno (art. 13, lett. c), D.to L.vo n. 358/92);

e) elenco delle principali forniture identiche a quello oggetto della gara effettuate durante gli ultimi tre anni con i rispettivi importi, date e destinatari (art. 14, lett. a), D.to L.vo n. 358/92); tale elenco deve essere corredato, nel caso di forniture ad amministrazioni od enti pubblici, da certificati (in originale o fotocopia autenticata) rilasciati o istati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

d) criteri di aggiudicazione: art. 16, punto 1, lett. a), D.to L.vo n. 358/92).

10. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Azienda; per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 6 aprile 1995.

Il direttore generale:
dott. Giovanni Tosti Croce

Il direttore amministrativo:
dott. Francesco Crifò Gasparro

-10275 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO, FORLANINI, SPALLANZANI

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera - S. Camillo - Forlanini - Spallanzani - via Portuense, 332 - 00149 Roma.

2.a) Procedura ristretta;

c) appalto concorso.

3.a) Laboratori dell'Azienda;

b) oggetto dell'appalto: locazione di sistemi analitici comprendente la fornitura di reagenti, calibratori, controlli, materiale di consumo, installazione, corso di addestramento e assistenza tecnica, suddivisi nei lotti e per gli importi annui presunti di seguito indicati:

- 1) aggregazione piastrinica, L. 10.000.000;
- 2) coagulazione, L. 314.000.000;
- 3) G6PDH, L. 9.000.000;
- 4) emocromocitometrico, L. 45.000.000;
- 5) HB1Ac, L. 165.000.000;
- 6) VES, L. 9.000.000;
- 7) urine, L. 132.000.000;
- 8) ch-prolina, V M A catecolammine, L. 27.500.000;
- 9) elettroforesi proteica, L. 143.000.000;
- 10) elettroforesi lipoproteine ed isoenzimi, L. 55.000.000;
- 11) emogasanalisi, L. 555.000.000;
- 12) tipizzazioni linfocitarie e citofluorimetria, L. 1.120.000.000;
- 13) chimica clinica urgenza, L. 150.000.000;
- 14) chimica clinica routine, L. 824.000.000;
- 15) emocolture, L. 245.000.000;

16) identificazione germi ed antibiogramma, L. 54.000.000;

17) elettroforesi liquidi a basso contenuto proteico (PCR), L. 7.500.000;

18) immunofissazione, L. 45.000.000;

19) emocolture micobatt. dopo lisi e centrifugazione, L. 40.000.000;

20) identificazione miceti, anaerobi, aerobi e test di sensibilità, L. 57.500.000;

21) microbatteri e clamidie tramite sonde genetiche, L. 150.000.000;

22) droghe d'abuso, L. 60.000.000;

23) dosaggio farmaci, L. 48.500.000;

24) autoimmunità (interleuchine, TNF ecc.), L. 235.000.000;

25) autoimmunità (antiperossidasi, cic C3d ecc.), L. 25.500.000;

26) sierologia reumatologica e proteine specifiche, L. 673.000.000;

27) HBV-DNA, L. 80.000.000;

28) immunoematologia, L. 294.000.000;

29) helicobacter pylori, L. 29.000.000;

30) clostridium, enterotossina, clamidia, L. 4.500.000;

31) lue, parotite, morbillo e varicella, L. 320.000.000;

32) anticorpi anti-ebv, L. 10.500.000;

33) tiroide, L. 432.000.000;

34) ipofisi-gonadi, L. 168.000.000;

35) monitoraggio gravidanza, L. 30.000.000;

36) epatite A,B, L. 886.500.000;

37) torch, L. 505.500.000;

38) I G e specifiche, L. 216.000.000;

39) markers tumorali, L. 102.000.000;

40) ria + immunometria non isotopica, L. 443.500.000;

c) possibilità di presentare offerta per uno solo dei lotti.

4. Durata del contratto: dodici mesi.

5. Raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del D.to L.vo n. 358/92; in tale caso la documentazione e le dichiarazioni devono essere presentate, oltre che dalla capogruppo, anche dalle imprese mandanti.

6.a) Le richieste di partecipazione, redatte in carta legale, devono pervenire entro le ore 12 del 15 maggio 1995 all'Ufficio protocollo dell'Azienda;

b) vedi punto 1;

c) lingua italiana.

7. Entro sessanta giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Le richieste di partecipazione devono essere corredate da:

a) dichiarazione ex legge 4 gennaio 1968, n. 15, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.to L.vo n. 358/92;

b) certificato originale o in copia autenticata di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza di data non anteriore a tre mesi da quella di cui al punto 6.a) (art. 12 D.to L.vo n. 358/92);

c) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, lett. a), D.to L.vo n. 358/92);

d) dichiarazione (art. 13, lett. c), D.to L.vo n. 358/92) dalla quale risulti l'importo globale, distinto per esercizio, del fatturato annuo netto d'I.V.A., realizzato negli ultimi tre anni 92, 93 e 94; in almeno uno degli esercizi tale importo deve essere non inferiore al doppio dell'importo presunto del lotto o della somma degli importi presunti dei lotti cui si intende partecipare;

e) dichiarazione (art. 13, lett. c), D.to L.vo n. 358/92) dalla quale risulti l'importo totale, distinto per anno, delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni 92, 93 e 94; in almeno uno degli anni tale importo deve essere non inferiore all'importo presunto del lotto o della somma degli importi presunti dei lotti cui si intende partecipare;

f) attestazioni in originale o fotocopia autenticata rilasciate da aziende ospedaliere, U.S.L., enti di ricovero e cura ed altre similari, che dimostrino l'affidamento alla ditta richiedente di analoghi contratti di fornitura con indicazione della data e dell'importo; dalle suddette attestazioni dovrà altresì espressamente risultare che le forniture aggiudicate sono state correttamente eseguite; tali attestazioni devono riguardare le forniture realizzate negli ultimi tre anni 92, 93 e 94.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, punto 1, lett. b), D.to L.vo n. 358/92).

10. Le richieste di partecipazioni non vincolano l'Azienda; per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 6 aprile 1995.

Il direttore generale:
dott. Giovanni Tosti Croce

Il direttore amministrativo:
dott. Francesco Crifò Gasparro

S-10277 (A pagamento).

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE «NUOVO COMPLESSO»

Roma-Rebibbia

Avviso di gara

Il giorno 4 maggio 1995 sarà esperita presso la Direzione della C.C. Maschile «Nuovo Complesso» Roma-Rebibbia sita in Roma, via Raffaele Majetti, 165, una licitazione privata a prezzo base noto, indetta ai sensi dell'art. 89, lett. B), con le modalità di cui all'art. 73 lett. C) del regolamento 23 maggio 1924, n. 827, per il servizio di pulizia locali (Direzione, Caserma Agenti palazzina 1, 2, laboratorio analisi, Caserma Autoparco di Casal del Marmo) superficie compresa tra mq 11.000 e mq 12.000, aperta anche alle ditte CEE con la procedura di cui all'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modificazioni.

La domanda di partecipazione alla gara, in carta legale e in lingua italiana, dovrà pervenire a questa Direzione entro il 3 maggio 1995 corredata della documentazione di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio Ragioneria, anche telefonicamente al n. 439801.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Il direttore: dott. Massimo De Pascalis.

A-272 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso M-940 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2 marzo 1995 alla pag. 32 relativo ad un ammortamento cambiario dove è scritto: «per il complessivo importo di L. 7.035.680» leggesi «per l'importo di L. 7.305.680 ciascuna».

Invariato il resto.

Avv.to Franco Brambilla.

M-3978

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-4499 riguardante CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1995 alla pagina n. 49, dove è scritto: nell'intestazione «FININVEST S.p.a.» leggesi: «FINIINVEST S.p.a.».

Invariato il resto.

C-8898

Nell'avviso S-7820, riguardante convocazione di assemblea, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 dell'8 aprile 1995, alla pagina 148, l'intestazione della società, erroneamente indicata «Società alberghiera Fitto & Portuali - S.p.a.», deve correttamente intendersi:

«SOCIETÀ ALBERGHIERA FITTO & PORTALURI - S.p.a.»
in conformità del testo originale.

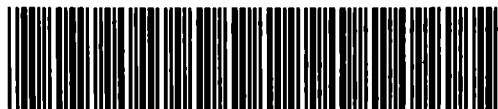
Invariato il resto.

C-9052

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 0 8 6 0 9 5 *

L. 4.350